



ISTITUTO COMPRENSIVO
SAN PANCRAZIO SALENTINO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

a.s.2024.2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN PANCRAZIO S.NO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente pubblicato con prot. **6679** del **4/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2025** con delibera **n. 74***

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

VERSIONE AGGIORNATA ALL'EMANAZIONE DELL'OM 3/2025 (VALUTAZIONE)
e alle successive modifiche e integrazioni formulate e adottate dagli OOC



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 72** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 162** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), introdotto dalla Legge 107/2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" si sviluppa dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico che emana le linee di attuazione dell'Offerta formativa. Il P.T.O.F. indica la direzione da seguire e la meta da raggiungere a tutti gli attori che operano sulle scene dell'Istituto scolastico. Si tratta, dunque, di un mezzo per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria ed un plesso di Scuola secondaria I grado. Tutti i plessi sono ubicati nel centro urbano. La provenienza socio-economica e culturale degli alunni risulta abbastanza eterogenea. Dai dati emerge che, complessivamente, lo status socio-economico e culturale delle famiglie si attesta sul livello medio-basso; tuttavia, l'Istituto è collocato all'interno di un tessuto urbano con possibili e concrete future vie di sviluppo economico e sociale. Il territorio comunale è in una zona di intersezione tra le tre province salentine (Brindisi, Lecce e Taranto), in prossimità di una zona a forte vocazione turistica ed economica, in stretto legame con la tradizione e la riscoperta delle risorse del territorio, sia dal punto di vista produttivo che culturale. La componente studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa pertanto non incide sul quadro complessivo dell'Istituto.

Vincoli:

Rispetto alla media regionale e, ancora di più, nazionale, risulta significativa la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate; dato che si evidenzia soprattutto nella scuola primaria. Lo svantaggio economico del territorio ha portato negli anni a flussi migratori verso regioni del nord Italia o Paesi del nord Europa, di persone in età compresa tra i 19 e i 45 anni, incidendo sulla popolazione scolastica, anche per via dell'aumento di situazioni familiari complesse. Il rapporto studenti - insegnante non è adeguato per supportare la popolazione studentesca presentando una media del 28,32 per insegnante; il rapporto non risulta in linea con la media. In base alle rilevazioni Istat, la popolazione adulta con titolo di studio (laurea o diploma) ricopre il 42 per cento. Inoltre, le risorse finanziarie ed economiche non sono sufficienti ad attuare tutti gli



interventi di cui l'Istituto necessiterebbe, sia dal punto di vista delle strutture sia dal punto di vista dell'implementazione della formazione del personale che del potenziamento delle competenze degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sono variate le coordinate del contesto entro cui il processo di formazione si trova ad agire, rispetto al passato. La cultura contadina ha caratterizzato la comunità di San Pancrazio Salentino, i bisogni, i modi di pensare e di agire. Oggi il paese è ancora legato a forme di economia agricola, ma la crescente crisi del settore ha determinato un progressivo abbandono delle campagne con conseguenti spostamenti verso il settore terziario, considerati più remunerativi, come il commercio e il turismo. Sul territorio sono presenti associazioni sportive, musicali, teatrali, militari e di servizio civile. Con la maggior parte di esse la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione finalizzati alla promozione di iniziative culturali di arricchimento dell'offerta formativa. Alcune delle suddette iniziative hanno ricevuto il patrocinio del Comune, il quale ha collaborato con la scuola in modo fattivo e costante per la realizzazione di eventi connessi con la programmazione dell'offerta formativa; ha offerto il proprio contributo in occasione di particolari ricorrenze (Giornata della Memoria; Commemorazione delle Forze Armate, festa della Repubblica, Giornata contro tutte le mafie, Giornata dell' Intercultura); rilevante è stata la collaborazione con i Volontari della Protezione Civile per la realizzazione di alcuni percorsi formativi relativi al Progetto d'Istituto sulla tematica della legalità.

Vincoli:

Accanto ad uno sviluppo economico che consente a molte famiglie un reddito medio, a un processo di scolarizzazione soddisfacente e ad un tasso di evasione scolastica pari allo zero, permane un livello di disoccupazione pari al 21% strettamente connesso con situazioni di svantaggio socio - economico culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura degli edifici è buona; i plessi sono tra loro facilmente raggiungibili e sono circondati da ampi cortili e spazi verdi. Il plesso di scuola secondaria I grado, localizzato all'interno di un ampio spazio alberato, ha un anfiteatro esterno di medie dimensioni. Allo stato attuale l'Ufficio Tecnico del Comune ha rilasciato i certificati di agibilità per tutti i plessi. Sono presenti: scale di sicurezza esterne e porte antipanico in tutti gli edifici; presidi antincendio fissi, idonee vie di esodo e punti di ritrovo;



estintori aggiornati ogni sei mesi; cassette di pronto soccorso. L'Ufficio Tecnico provvede regolarmente alla manutenzione ordinaria e alla verifica periodica sugli impianti elettrici di messa a terra, come da DPR 462/01. Il plesso di scuola secondaria I grado è dotato di due ascensori. I finanziamenti del FESR Asse 2 hanno permesso, nell'annualità 2015, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'ammodernamento degli ambienti scolastici relativi ad alcuni Plessi. Quasi tutti i plessi di scuola primaria e secondaria I grado sono forniti di un numero adeguato di strumentazioni informatiche (LIM e PC); determinate aule sono adibite a laboratori (informatico, linguistico, scientifico, di arte, di musica). E' presente uno spazio alternativo all'apprendimento, realizzato nell'ambito del progetto "Ambienti digitali". Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono da finanziamenti statali e, in piccola parte, dall'Ente Locale

Vincoli:

Riguardo alla struttura degli edifici, si rileva che tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia non sono dotati di servizi igienici per i disabili, né dispongono di palestra. Alcuni laboratori (ad es. quelli di arte, di musica, i laboratori multimediali -solo per il plesso Don Milani- di Scuola Primaria) necessitano di allestimenti più completi e rispondenti alle esigenze didattiche. E' necessario, comunque, implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali e delle strumentazioni tecnologiche; programmare tempi e modalità di fruizione, ripensare la programmazione di attività didattiche di tipo laboratoriale che rendano gli alunni partecipi di un processo di costruzione degli apprendimenti basato sul "learning by doing".

Risorse professionali

Opportunità:

la percentuale del personale con contratto a tempo indeterminato supera il 90%; tale dato garantisce una certa stabilità e continuità dei percorsi di insegnamento apprendimento, anche dovuta alla permanenza nella scuola per oltre 10 anni di servizio da parte del 50% dei docenti (dato nettamente superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale) Risulta in possesso di laurea il 25% dei docenti di scuola primaria (percentuale in aumento rispetto agli anni precedenti poiché legata al variare dell'età media dei docenti) e il 99% della secondaria. Un'alta percentuale di insegnanti si ritiene motivata a lavorare nell'Istituto e valorizzata nello svolgimento della funzione docente. All'inizio dell'anno scolastico in corso sono state definite le attività di formazione professionale dei docenti, afferenti alle priorità del RAV e del PDM. Tutti i docenti, compresi quelli di sostegno hanno manifestato interesse ad implementare le competenze professionali possedute, attraverso la partecipazione a corsi organizzati a livello ministeriale, regionale, di ambito e d'Istituto, in relazione alle seguenti tematiche: progettazione per competenze; inclusione; nuove tecnologie; valutazione ed autovalutazione d'Istituto.

Vincoli:



Il 29,8 % dei docenti ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni; il 60,7% ha un'età superiore ai 55 anni. Tale dato, pur attestando una consolidata esperienza didattica e valide competenze professionali, determina nella maggior parte dei docenti un atteggiamento di resistenza al cambiamento e all'innovazione. Si ritiene necessario stimolare maggiormente i docenti rispetto ad una valorizzazione della propria esperienza, ad un potenziamento delle competenze professionali, anche al fine di favorire e promuovere un processo di innovazione metodologica e di socializzazione di buone pratiche educativo didattiche. Le competenze professionali vengono rilevate solo informalmente, attraverso la conoscenza, da parte del DS, delle esperienze professionali svolte, delle attività didattiche realizzate. Risulta, pertanto, necessario monitorare, attraverso questionari e successiva elaborazione di database, le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale. Allo stato attuale, risulta che nella scuola dell'Infanzia solo due docenti sono in possesso di certificazione linguistica (livello A2 lingua inglese); nessun docente è in possesso di certificazioni informatiche e di laurea. Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado circa il 10% dei docenti possiede certificazioni informatiche (Patente Europea ECDL) e il 5% possiede quelle linguistiche che attestano un livello A2/B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo di competenza in lingua inglese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC82400A
Indirizzo	VIA S.PASQUALE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO
Telefono	0831666037
Email	BRIC82400A@istruzione.it
Pec	bric82400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanpancrazio.edu.it

Plessi

DON TONINO BELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA824017
Indirizzo	VIA FIRENZE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA824028
Indirizzo	ZONA 'PETARCA' VIA A.MORO SAN PANCRAZIO



SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO

"MARIA MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82404A
Indirizzo	VIA S.PASQUALE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO

"DON LORENZO MILANI"S.PANCRAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82401C
Indirizzo	VIA S.PASQUALE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	173

"GIOVANNI VERGA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82402D
Indirizzo	VIA STAZIONE 19 SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	157

SMS- A.MANZONI-S.PANCRAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM82401B
Indirizzo	VIA CIALDINI 5 - 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO



Numero Classi	11
Totale Alunni	220

Approfondimento

L'Istituto, negli ultimi anni, non ha avuto continuità legata alla leadership. Diversi sono stati i dirigenti che si sono susseguiti nel tempo; ciò ha avuto sostanziali ricadute sulla condotta unitaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Anfiteatro all'aperto	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	11



Approfondimento

Opportunità

La struttura degli edifici è buona; i plessi sono tra loro facilmente raggiungibili e sono circondati da ampi cortili e spazi verdi. Il plesso di scuola Secondaria di I grado, localizzato all'interno di un ampio spazio alberato, ha un anfiteatro esterno di medie dimensioni. Allo stato attuale l'Ufficio Tecnico del Comune ha rilasciato i certificati di agibilità per tutti i plessi. Sono presenti: scale di sicurezza esterne e porte antipanico in tutti gli edifici; presidi antincendio fissi, idonee vie di esodo e punti di ritrovo; estintori aggiornati ogni sei mesi; cassette di pronto soccorso. L'Ufficio Tecnico provvede regolarmente alla manutenzione ordinaria e alla verifica periodica sugli impianti elettrici di messa a terra, come da DPR 462/01. Il plesso di scuola Secondaria è dotato di due ascensori. I finanziamenti del FESR Asse 2 hanno permesso, nell'annualità 2015, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'ammodernamento degli ambienti scolastici relativi ad alcuni Plessi. Tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria I grado sono forniti di strumentazioni informatiche (View Board e PC). Alcune aule (soprattutto nel plesso dove è ubicata la scuola secondaria di I grado) sono adibite a laboratori (informatico, linguistico, scientifico, di arte, di musica). È presente uno spazio alternativo all'apprendimento, realizzato nell'ambito del progetto "Ambienti digitali" nel quale si alternano i diversi gruppi classe che necessitano di lavoro in forma laboratoriale.

Vincoli

Riguardo alla struttura degli edifici, si rileva che non tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia sono dotati di servizi igienici per i disabili, né dispongono di palestre. Alcuni laboratori (ad es. quelli di arte, di musica, i laboratori multimediali) necessitano di allestimenti più completi e rispondenti alle più recenti esigenze didattiche.



Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	23

Approfondimento

L'applicazione delle disposizioni della Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021), che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di Educazione fisica nella scuola Primaria, ha portato all'individuazione di un docente fornito di "idoneo titolo di studio" (esperto) che ha determinato un orario aggiuntivo dell'insegnamento di Educazione fisica. Tale insegnamento, coinvolge le classi Quarte e Quinte della scuola Primaria.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino assume come fondamento del progetto educativo - didattico la formazione della persona come condizione essenziale per essere ed agire nel presente e nel futuro in modo attivo e partecipativo, interpretando la molteplicità di codici con i quali la società si esprime e si rappresenta. Nella consapevolezza che il sapere costituisce l'elemento che determina significative trasformazioni nell'ambito del sistema sociale e culturale, la nostra scuola si impegna a realizzare un processo di formazione attraverso azioni quotidiane, costanti e sistematiche, finalizzate a motivare e a favorire un apprendimento che possa garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze funzionali ad un armonico sviluppo della persona e ad una maturazione esistenziale che sia in grado di assicurare l'essere nel mondo soprattutto in una tensione etica verso l'alterità. Tenuto conto di tali finalità, il processo di insegnamento-apprendimento sarà finalizzato al perseguimento di alcuni obiettivi a lungo termine, relativamente al "progettare per competenze", alla condivisione dei percorsi formativi, all'individuazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti, alla verticalizzazione dei curricoli, alla formazione del personale, ritenuti strategici al fine di realizzare un'idea di scuola intesa come comunità educante.

Il processo di formazione sarà funzionale:

- alla realizzazione di un percorso formativo unitario, organico e continuo, idoneo a favorire il pieno sviluppo della personalità e delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;
- alla promozione del senso di appartenenza e di un'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa e dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità;
- alla valorizzazione delle eccellenze e, al contempo, al recupero delle difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- alla promozione del successo formativo, attraverso il potenziamento della metodologia della ricerca-azione;



-al potenziamento dell'impiego di strumenti e materiali, con particolare riferimento alle nuove tecnologie (View Board, monitor interattivi, laboratori linguistici e scientifici), per innovare i processi di apprendimento.

Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà di realizzare una visione nuova che avrà come finalità:

-una Scuola intesa come luogo di vita, sempre più accogliente, capace di educare allo sviluppo del pensiero divergente, di potenziare la motivazione all'apprendimento, di incentivare le relazioni sociali, di fortificare i legami all'interno della comunità scolastica, di favorire attività laboratoriali pensate soprattutto come contesti di cooperazione formativa;

-una Scuola in grado di promuovere, attraverso i saperi, una progettualità integrata e una maturazione di esperienze significative capaci di sollecitare lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale di tutti gli alunni;

-una Scuola che include attraverso la piena valorizzazione della diversità culturale intesa come risorsa, ricchezza, valore, come condizione essenziale per legami autentici tra le persone;

-una Scuola partecipata, in grado di realizzare una fitta rete di relazioni con l'esterno (famiglie, enti ed associazioni del territorio).

La concreta realizzazione di tale MISSION consentirà una marcata configurazione della VISION della nostra scuola che si può sintetizzare nei seguenti punti essenziali da perseguire come VALORI fondanti dell'Offerta Formativa:

- **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE** , educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, al pensiero divergente, all'alterità, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, agli stranieri e a tutti coloro che si trovano in condizioni di svantaggio.
- **UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'** , rendere concreto l'esercizio del diritto allo studio garantendo uguaglianza di opportunità educative e contrastando le innumerevoli cause che inducono alla dispersione scolastica.



- EFFICIENZA E PARTECIPAZIONE , innalzare il livello delle conoscenze e delle competenze, e quindi il successo formativo di ciascun alunno e far comprendere l'importanza della scuola per la costruzione del proprio progetto di vita.
- LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA , potenziare la legalità intesa come processo di apprendimento incentrato sui valori di cittadinanza attiva, sul rispetto delle norme civili e sociali, sulla valorizzazione del patrimonio culturale comune, sulla salvaguardia dell'ambiente, sullo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), sull'etica della responsabilità.

FINALITA' DELLA LEGGE N. 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA

In riferimento ai commi 1-4 della Legge 107 del 13 luglio 2015, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino assume integralmente, nei suoi compiti, le finalità che la Legge stabilisce.

L'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino intende *"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare*



una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini "(comma 1).

Per il raggiungimento di tali finalità, il nostro Istituto garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2).

La piena realizzazione del curricolo della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e



la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità, in particolare attraverso:

1. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
2. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
3. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (comma 3). Al raggiungimento di tali finalità si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili (comma 4).

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e



presente sul portale Scuola in Chiaro del MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF si svilupperà coerentemente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e come definiti, in ordine di priorità, nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1.) Valorizzazione e potenziamento delle competenze

linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue straniere (francese). Si fa riferimento alle prove standardizzate e agli esiti finali, al fine di superare la soglia dell'accettabilità.

Mantenere, potenziare o avviare percorsi di potenziamento



per le competenze di base, anche in forma di laboratorio: percorsi propedeutici alla certificazione linguistica, attività di potenziamento linguistico-espressivo anche multimediali. Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche/multimediali con introduzione/alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo.

2.) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3.) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

4.) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche.

5.) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione all'introduzione dell'Ed. fisica nella scuola Primaria.

6.) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.



7.) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed. civica.

8.) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto.

9.) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.

10.) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione e scambio di informazioni e dematerializzazione.

Le priorità dell'Istituto individuate a seguito dei risultati nelle Prove standardizzate nazionali (INVALSI) sono:



1. ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più basso per Italiano e Matematica nella classe V della scuola Primaria;
2. ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per Italiano e Matematica nella scuola Secondaria di I grado;
3. ridurre il numero di alunni nei livelli pre-A1 (Classe V scuola Primaria) e A1 - Listening (Classe III scuola Secondaria di I grado);
4. diminuire la differenza dei punteggi degli alunni nel passaggio dalla II alla V della scuola Primaria e dalla V della scuola Primaria alla III della scuola Secondaria di I grado.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. migliorare la distribuzione dei livelli di apprendimento per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea;
2. migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento per matematica e italiano, per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea;
3. aumentare del 5% il numero di alunni che raggiungono il livello prescritto per ciascun ordine di scuola;



4. ridurre lo scarto dei punteggi a distanza per matematica e italiano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per matematica nella V primaria

Traguardo

Migliorare la distribuzione dei livelli di apprendimento con la diminuzione del 10 % degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello 3 per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per italiano e matematica nella scuola secondaria

Traguardo

Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento con la diminuzione del 5% degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello 3, per matematica e italiano, per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nel livello pre-A1 (V primaria).

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di alunni che raggiungono il livello prescritto per tale ordine di scuola.



Priorità

Ridurre il numero degli alunni nel livello A1 nel Listening (III secondaria).

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di alunni che raggiungono il livello prescritto per il listening per tale ordine di scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea.

Traguardo

Miglioramento delle performance espressive in contesti differenti per accedere a tutti i campi del sapere, per quanto concerne la madre lingua. Miglioramento della produzione e dell'interazione nelle lingue straniere in contesti di apprendimento e di scambio.

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; valorizzazione delle competenze civiche e sociali.

Traguardo

Maturazione della consapevolezza di sé nelle relazioni tra pari e non, nei diversi contesti, adeguando linguaggi e comportamenti; promuovendo l'abitudine al lavoro di gruppo e all'apprendimento costruttivo.



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i punteggi di abilità (scala di Rash) durante il percorso formativo.

Traguardo

Ridurre la differenza tra i valori di abilità nel passaggio dalla II Primaria alla V Primaria di almeno 5 punti e dalla V Primaria alla III secondaria di 10 punti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione, nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica**

La scelta del percorso di miglioramento effettuata dall'Istituto parte dall'idea che esiti scolastici positivi sono il presupposto di una scuola di qualità. Per questo, alla luce dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali, si ritiene opportuno intervenire sulle competenze di base in Italiano e Matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e



l'autoformazione

Attività prevista nel percorso: Recupero Italiano

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente interno. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate, con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: - Consolidare il metodo di lavoro - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; - Sviluppare la fiducia in sé; - Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano; - Potenziare l'abilità di lettura e comprensione dei testi; - Arricchire la competenza lessicale; - Applicare le conoscenze morfo-sintattiche fondamentali.
Risultati attesi	Le attività proposte offriranno agli studenti la possibilità di recuperare le lacune, superare difficoltà di apprendimento, potenziare il metodo di studio e acquisire maggiore fiducia e consapevolezza nelle proprie capacità.

Attività prevista nel percorso: Recupero matematica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente interno. Il progetto ha lo scopo di aiutare gli alunni ad acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali nel calcolo,



nei procedimenti analitici e nella risoluzione dei problemi. L'obiettivo inoltre è quello di invogliare i ragazzi allo studio più consapevole mediante la lettura del testo di un problema, riflessione su esso con l'aiuto dell'insegnante ed applicazione di regole, spiegazione dei concetti non chiari con un linguaggio più semplice. Gli esercizi saranno suddivisi per argomento e graduati per livello di difficoltà degli allievi. Si intendono perseguire per ciascuna disciplina interessata: □-adoperare il linguaggio e i simboli matematici; □-conoscere le frazioni e i procedimenti per calcolare frazioni equivalenti; □ -eseguire operazioni in Q e risolvere problemi con le frazioni; □-trasformare i numeri decimali in frazioni e viceversa; □-risolvere problemi aritmetici e geometrici.

Raggiungere il miglioramento dei risultati nella disciplina e recuperare e consolidare le conoscenze ancora frammentate attraverso 3 azioni sinergiche:

Risultati attesi

- azione formativa rivolta al personale docente;
- attivazione di un percorso di ampliamento curriculare;
- partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo

● **Percorso n° 2: Verticalizzazione dei dipartimenti finalizzati all'implementazione dei percorsi di ricerca-azione.**

Il percorso si incentra sull'idea che i 3 diversi ordini dell'Istituto debbano condividere le linee guida definite collegialmente, declinando le stesse in azioni didattiche coerenti e consolidando l'unità curricolare. I docenti dei diversi ordini definiranno tematiche specifiche, strategie di intervento e percorsi di approfondimento, a partire dai bisogni rilevati dalle costanti azioni di monitoraggio e dalla discussione critica degli esiti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la metodologia basata sul monitoraggio in orizzontale e in verticale in relazione agli esiti, per mezzo di prove parallele e la condivisione di prove di ingresso e in uscita tra i docenti dei diversi ordini coinvolti. L'analisi e la puntuale discussione degli esiti è finalizzata all'orientamento metodologico e all'innovazione didattica, anche con proposte focalizzate di formazione per il personale.

○ **Continuità' e orientamento**

Incontri periodici finalizzati alla discussione metodologia, incontri dipartimentali; verticalizzazione dei dipartimenti, in cui i docenti della secondaria incontrano quelli della primaria e dell'infanzia su specifiche tematiche didattiche, disciplinari e metodologiche.

● **Percorso n° 3: Verso la classe 3.0**

Il percorso deve mirare ad un uso pienamente consapevole delle risorse digitali messe a disposizione dall'Istituto, da parte del personale e degli studenti.

L'Istituto si sta impegnando a fornire e aggiornare la dotazione tecnologica e le caratteristiche di connettività, cui necessita far corrispondere una radicale innovazione nella didattica, in



relazione alle molteplici possibilità offerte oggi dalla strumentazione presente.

Creazione ed efficientamento dei laboratori e della didattica laboratoriale, anche per la preparazione delle prove standardizzate nazionale, partecipazione ai concorsi, creazione percorsi e-twinning per l'apertura internazionale delle esperienze di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di sviluppo curriculare.

Creare curricolo digitale di istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali).

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ **Continuità' e orientamento**



Definire momenti di scambio tra docenti per definire modalità di implementazione delle competenze digitali e di cittadinanza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creazione e valorizzazione di un gruppo di ricerca interno che possa collaborare alla diffusione delle buone pratiche e delle innovazioni metodologiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare il coinvolgimento delle famiglie nel processo di istruzione e formazione degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per il raggiungimento delle finalità educative, oltre alle azioni tese al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), si dovranno consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove. A tal fine si ritiene necessario consolidare:

- le competenze in lingua italiana, le competenze logico-matematiche e scientifiche, le competenze della lingua inglese attraverso progetti ad hoc e metodologie didattiche più coinvolgenti;
- implementare e/o rafforzare le azioni specifiche volte all'acquisizione e/o consolidamento delle competenze trasversali di cittadinanza e delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia;
- consolidare i progetti di recupero, di potenziamento e di sostegno destinati agli alunni con BES;
- attivazione di reti di scuole e di collaborazioni esterne nell'ambito del contesto socio-economico e culturale finalizzato alla crescita umana e culturale degli alunni, apertura verso il territorio, interazione continua con le famiglie e l'utenza in generale.

L'Istituto Comprensivo inoltre promuove l'attuazione di percorsi innovativi a carattere laboratoriale, cooperativo e inclusivo, finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, al contrasto alla dispersione scolastica e allo sviluppo di competenze orientative, relazionali e civiche.

Tra le azioni attivate o attivabili si segnalano:

Laboratori di orientamento precoce e attitudinale, per la scoperta delle vocazioni personali sin dalla scuola primaria, in raccordo verticale con la secondaria.

Tutoraggio tra pari e percorsi di mentoring tra studenti per il supporto relazionale e didattico, in ottica inclusiva e di prevenzione del disagio.

Progetto "Sanpa's Got Talent": laboratori creativi cogestiti (musica, arti, media, cucina, artigianato, digitale) con ruolo attivo degli studenti nella progettazione e realizzazione delle attività, per valorizzare i talenti e il protagonismo giovanile.



Laboratori teatrali verticali ("Scenari di scuola e di vita"), curricolari e trasversali, per promuovere l'espressione identitaria, il lavoro di gruppo e la riflessione su temi valoriali attraverso il linguaggio teatrale, coinvolgendo alunni di tutti gli ordini.

Settimane tematiche di identità e cittadinanza, con il coinvolgimento di famiglie e territorio, per promuovere memoria, radicamento, rispetto e apertura interculturale.

Laboratori di cittadinanza digitale, incentrati sull'uso consapevole e critico delle tecnologie e dei social media, con particolare attenzione all'educazione civica, alla prevenzione del cyberbullismo e alla promozione di una cultura digitale responsabile.

Scuola all'aperto e didattica esperienziale, per favorire l'apprendimento attivo, la motivazione e il contatto con il contesto naturale e sociale del territorio.

Potenziamento dell'attività sportiva, concepita come strumento di orientamento, di benessere e di sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza (collaborazione, rispetto delle regole, gestione del conflitto, impegno). Sono attivi corsi di taekwondo, karate, basket, scherma, hockey su prato, tennis e psicomotricità, destinati a tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Monitoraggio interno del benessere scolastico e azioni mirate di contrasto alla dispersione scolastica, tramite équipe pedagogiche e percorsi personalizzati volti all'inclusione e al successo formativo di tutti.

Tutte le iniziative sono progettate in coerenza con le finalità del PTOF e con le priorità del RAV e del PdM, e vengono realizzate anche in collaborazione con enti locali, associazioni sportive e culturali, famiglie e professionisti del territorio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Future Class

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Spazi innovativi per il primo ciclo. Il progetto è orientato alla realizzazione di percorsi di insegnamento- apprendimento più efficaci, personalizzabili, in un'ottica di apprendimento collaborativo e costruttivo adeguato alle nuove sfide. Pertanto, la realizzazione dei nuovi ambienti è volta a fornire nuova tecnica di supporto ai diversi stili di apprendimento al fine di consolidare abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Gli spazi, nei limiti dell'orizzonte finanziario e in base a quanto già a disposizione dell'Istituto, sono ripensati a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, attraverso l'implementazione della dotazione e l'acquisto di nuovi elementi, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. Non si tratta solo di ambienti fisici: il progetto insiste sul concetto di "on-life", tenendo conto della dimensione digitale e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. È prevista l'ottimizzazione dei monitor



interattivi anche attraverso dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica e delle tecnologie che possano favorire l'esperienza immersiva; la creazione di collegamenti ad ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibilità di fruire delle lezioni da casa e una connettività completa e pienamente funzionante. Gli spazi dell'apprendimento non si appiattiscono più nella sola didattica frontale ma promuovono la didattica attiva e collaborativa che dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa; in un percorso verso la creazione di un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Lab-teach

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
Mission 1.4-Istruzione del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati. Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/12/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	61



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: Digitalmente Competenti: Sviluppo delle Competenze del Personale Scolastico nel Mondo Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare un programma di formazione digitale di ampia portata presso l'Istituto Comprensivo, orientato al rafforzamento delle competenze del personale scolastico. Mediante corsi avanzati e workshop specializzati, il nostro scopo è facilitare una transizione digitale efficace nelle scuole statali, in conformità con le direttive del D.M. 66/2023. Il percorso formativo coprirà temi chiave per la didattica digitale, come l'impiego delle nuove tecnologie didattiche, l'utilizzo ottimale delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative online. In aggiunta, tratteremo le competenze necessarie per la sicurezza digitale e la produzione di contenuti didattici innovativi. Il nostro progetto intende coinvolgere il personale scolastico in un processo di apprendimento continuo, attraverso una serie di moduli pratici e interattivi, permettendo loro di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale. I partecipanti avranno accesso a risorse formative di qualità, materiali didattici personalizzati e il supporto di esperti del settore. La formazione si focalizzerà su metodologie didattiche innovative, promuovendo l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti. Ogni modulo formativo sarà progettato per rispondere alle esigenze specifiche del personale scolastico, permettendo loro di sviluppare competenze pratiche e di integrare con successo le risorse digitali nelle loro attività quotidiane. Il progetto prevede una stretta collaborazione con esperti del settore ed esperti in pedagogia digitale, che garantiranno un approccio completo e all'avanguardia alla formazione. Al termine del programma, il personale scolastico sarà in grado



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di implementare con sicurezza nuove strategie didattiche e sfruttare appieno le opportunità offerte dalla tecnologia per migliorare l'ambiente di apprendimento. La nostra iniziativa è progettata per rispondere alle esigenze della scuola moderna, preparando il personale scolastico a guidare gli studenti in un mondo sempre più digitale, promuovendo l'innovazione continua nell'istruzione. Per garantire il successo del progetto, implementeremo una strategia di monitoraggio e valutazione costante. Saranno organizzati incontri periodici di follow-up per raccogliere feedback dal personale coinvolto, identificare eventuali sfide e apportare modifiche ai corsi in base alle esigenze emergenti. L'adozione di questa formazione digitale non solo migliorerà le competenze del personale, ma avrà anche un impatto positivo sugli studenti. I docenti saranno in grado di creare ambienti di apprendimento più dinamici, interattivi e inclusivi, contribuendo così al successo formativo degli studenti. La visibilità e la promozione del progetto saranno garantite attraverso l'utilizzo del logo dell'Unione Europea - Next Generation EU, rispettando gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/241. Saranno realizzati materiali di comunicazione efficaci per diffondere le attività del progetto sia all'interno della comunità scolastica che a livello più ampio.

Importo del finanziamento

€ 46.751,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Choice for future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere la consapevolezza nelle scelte per il futuro da parte degli studenti, attraverso il potenziamento delle competenze di base in un'ottica orientativa e metodologicamente innovativa nonché attraverso la promozione di nuovi linguaggi e di nuove competenze. L'impianto di massima del progetto trarrà spunti positivi dalla trasformazione degli ambienti di apprendimento già realizzata con l'investimento 4.1 Classi e Lab 4.0.

Importo del finanziamento

€ 82.891,80

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riprendiamoci il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di secondo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR.

Importo del finanziamento

€ 61.513,65

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento

Iniziative previste in relazione alla <<Missione 1.4 Istruzione>> del PNRR

Azioni del Piano Scuola 4.0

Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione delle aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi nella scuola primaria e nella scuola secondaria. Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica



Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Linea strategica di Istituto è l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di Educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

L'Istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo San Pancrazio Salentino ha adottato l'organizzazione didattica su 5 giorni per i tre ordini di Scuola.

La "Settimana corta" si pone l'obiettivo di armonizzare le differenti strutture organizzative presenti nella nostra istituzione scolastica, pur salvaguardando gli elementi caratterizzanti di ciascun percorso formativo, al fine di ottimizzare risorse ed evitare il funzionamento disarmonico dei vari plessi.

TEMPO SCUOLA

L'Istituto adotta la seguente organizzazione oraria:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

M. Montessori: 40 ore (dal lunedì al venerdì 8.00-16.00) - Fino a 50 ore settimanali

G. Rodari: 40 ore (dal lunedì al venerdì 8.00-16.00)

Don Tonino Bello: 40 ore (dal lunedì al venerdì 8.00-16.00)

SCUOLA PRIMARIA:

Don Lorenzo Milani : tempo pieno per 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00); classi Quarte e Quinte da 29 ore settimanali (lunedì e giovedì 8.00 - 14.00 e venerdì 8.00 - 13.00) ; classi Prime, Seconde e Terze da 27 ore settimanali (lunedì e martedì 8.00 - 14.00 e mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 13.00).

Verga : classi Quarte e Quinte da 29 ore settimanali (lunedì e giovedì 8.00 - 14.00 e venerdì 8.00 - 13.00) ; classi Prime, Seconde e Terze da 27 ore settimanali (lunedì e martedì 8.00 - 14.00 e mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 13.00).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

A. Manzoni: tempo ordinario 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.55); tempo prolungato 36 ore (lunedì-mercoledì-venerdì dalle 7.55 alle ore 13.55; martedì e giovedì dalle 7.55 alle 16.55) .



PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN PANCRAZIO

Scuola dell'Infanzia

<u>NOME DEL PROGETTO</u>	<u>DESTINATARI</u>
--------------------------	--------------------

A passeggio con Turù sarai pittore anche tu	5 anni
---	--------

Progetto Accoglienza	3-4-5 anni
----------------------	------------

Luci e voci del Natale... alla ricerca della natività	3-4-5 anni
---	------------

Coltivi...amo	3-4-5-anni
Giornata internazionale degli alberi	

Coding e Robotica nella scuola dell'Infanzia-	4-5-anni
Intervento PNRR	

Next Generation UE – Kids -	4-5 anni
Intervento PNRR	

Scuola Primaria

<u>NOME DEL PROGETTO</u>	<u>DESTINATARI</u>
--------------------------	--------------------

Strada in Gioco	Cl. Prime
-----------------	-----------

Aria di Natale	
----------------	--



Canti e Racconti del Natale!

Cl. Seconde

Ambienti-AMO

Riduco-Riutilizzo-Riciclo

Cl. Terze

Taekwondo

QUESTIONE DI STILE! Promozione della salute e corretti stili di vita

Aria... Di Natale

Cl. Quarte

Insieme... contro il Bullismo e il Cyberbullismo

Cantiamo il Natale: festa d'amore e di Solidarieta'

In viaggio con Dante

Insieme contro il Bullismo e il Cyberbullismo

Cl. Quinte

Unicef

LaboratoriAMO: dalla materia ai viventi - Piano Estate

Rete Orpheus

Cl. Prime

Cl. Terze

Cl. Quarte

Cl. Quinte

Settimana della Lettura



Coding e Robotica nella scuola Primaria -

Cl. a tempo Pieno

Intervento PNRR

Giochi Matematici del Mediterraneo

Cl. Quarte e Quinte

Scuola Activa Kids

Giornata dello Sport

Racchette in classe

Scuola Secondaria I grado

NOME DEL PROGETTO

DESTINATARI

Rete Orpheus

Cl. Prime

A scuola di Whatsapp

Progetti ASL

Laboratorio del Sale

Teatro - Piano Estate

Alla scoperta di sé e degli altri
(orientamento)

LaboratoriAMO: dalla materia ai viventi - Piano Estate



Scherma – Piano Estate

EsploriAMO il nostro territorio – Piano Estate

Dalla Maschera alla costruzione dell'identità

“Book Club” lettura di storie tratte dalla letteratura inglese con attività di riflessione e scrittura.

Cl. Seconde

Idee e parole...in gioco

Laboratorio di Scienze - Intervento PNRR

Valorizziamoci

(orientamento)

Settimana della lettura

Sogni e progetti di vita

(orientamento)

Carpe Diem

Cl. Terze

Stem 3...Siamo tutti eccellenti matematici

Tutti in scena – Piano Estate

Key for Future! - Intervento PNRR

Bulletti a fumetti! -

Cl. Prime



Piano Estate	Cl. Seconde
Next Generation UE – Junior – Intervento PNRR	Cl. Prime Cl. Seconde
The Big Challenge	Tutte le classi su base volontaria
Progetti ASL	Cl. Seconde
Questa non me la fumo	Cl. Terze
Cresciamo insieme	Cl. Seconde Cl. Terze
More English for everyone!	Cl. Seconde Cl. Terze
Operiamo nel razionale	Cl. Seconde Cl. Terze
The Big Challenge	Cl. Prime Cl. Seconde Cl. Terze
Sicurezza nelle strade	Cl. Prime Cl. Seconde Cl. Terze



Alfabetizzazione di base

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Sampa's Got Talent

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Tutti in scena - laboratorio di Italiano

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

"Prevenzione dei divari"

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Scuola Activa Junior

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Giornata dello Sport

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Racchette in classe

Cl. Prime

Cl. Seconde



Benvenuto italiano

Cl. Terze

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Coding - Intervento PNRR

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Uno per Tutti! - Intervento PNRR

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Bullettini a Fumetti!

Cl. Prime

Piano Estate

Cl. Seconde

A scuola di Whatsapp

Tutte le classi

Giochi Matematici del Mediterraneo

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze

Gruppo Sportivo Studentesco

Cl. Prime

Cl. Seconde

Cl. Terze



Cl. Prime

Cresciamo insieme (recupero italiano)

Cl. Seconde

Cl. Terze

Linee guida STEM e nuovi indirizzi generali:

Il potenziamento delle competenze STEM si inserisce nel quadro della riforma complessiva del sistema scuola

– sostenuta soprattutto dagli investimenti del PNRR – finalizzata prioritariamente al recupero degli svantaggi, al superamento dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica.

Le Linee guida non individuano nuovi contenuti ma forniscono indicazioni metodologiche, utilizzabili dai docenti di tutti gli ordini e i gradi scolastici per:

- promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche - superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere evidenziate dalle rilevazioni Invalsi - favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche.

Il fulcro di un insegnamento efficace delle discipline STEM è rappresentato da un approccio inter e multidisciplinare fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica. Nello specifico, si promuove l'introduzione di:

- laboratorialità e learning by doing
- problem solving e metodo induttivo
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- promozione del pensiero critico nella società digitale
- adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati.

DISCIPLINE STEM E ORIENTAMENTO



I percorsi STEM dovranno essere agganciati e armonizzati rispetto alle attività legate alla recente riforma sull'orientamento: in tal senso si invita a progettare interventi strettamente connessi alle realtà specifiche dell'Istituto, in un'ottica di valorizzazione del territorio e delle risorse interne ed esterne alla scuola - nella prospettiva di una nuova centralità da garantire all'orientamento scolastico, con un'attenzione particolare verso le discipline STEM, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare alunni e famiglie nella scelta dei percorsi di istruzione superiore più idonei a realizzare il pieno sviluppo della persona, anche in vista della successiva scelta universitaria e/o del successivo sbocco professionale. Il consiglio di orientamento, elaborato dal consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione, sarà contenuto dall'anno scolastico 2024/2025 in una sezione dell'E-Portfolio. Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, diviene compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curriculum o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurricolari nelle classi nelle quali è consentito.

Inoltre, vi è un'integrazione in linea con quanto previsto dal DM n. 183/2024, in merito alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

USCITE DIDATTICHE e VISITE GUIDATE a.s.2024.2025

Scuola dell'Infanzia

SEZIONI 4 ANNI	Teatro "G. Verdi" (Brindisi) - Musical "Polo Nord" Museo di Biologia marina (Porto Cesareo)
SEZIONI 5 ANNI	Teatro "G. Verdi" (Brindisi) - Musical "Polo Nord"



Museo di Biologia marina (Porto Cesareo)

Scuola Primaria

	USCITE DIDATTICHE	SPETTACOLO TEATRALE	VISITA GUIDATA
CLASSI PRIME			Fattoria SAN PAOLO (Tuturano) / Masseria Torrevecchia (San Pancrazio Sal.)
CLASSI SECONDE	Pineta Sant' Antonio alla Macchia (San Pancrazio Salentino)	Teatro "G. Verdi" (Brindisi) - Musical "Polo Nord"	Salina dei Monaci (Torre Lapillo)
CLASSI TERZE	Santuario di Sant'Antonio alla Macchia (San Pancrazio Salentino)	Teatro Koreja (Lecce)	Parco archeologico OKRA (Otranto)
CLASSI QUARTE	Uscite sul territorio relative al progetto "Il grano in festa"	Teatro "G. Verdi" (Br) - Musical "Polo Nord"	Indiana Park (Ostuni)
CLASSI QUINTE			Archeodromo KALOS - Caprarica di Lecce (Lecce)

Scuola Secondaria di I grado



	USCITE DIDATTICHE	SPETTACOLO TEATRALE	VISITA GUIDATA
CLASSI PRIME	Comune di San Pancrazio		Torre Mattoni (Ta)
CLASSI SECONDE			Bari-Trani
CLASSI TERZE			Reggia di Caserta

ALTRI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo, anche nel triennio 2022/2025 intende confermare e/o promuovere altri progetti che svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare; progetti volti a potenziare e migliorare le conoscenze linguistiche e matematiche degli studenti; contest sull'autismo proposto dalla scuola polo "Morvillo-Falcone", nell'ambito della collaborazione "RETE INSIEME". Inoltre, al fine di potenziare le competenze in lingua italiana, verranno previsti incontri con Autori; incontri con Enti e Associazioni del territorio, manifestazioni e attività organizzate di concerto con l'Ente locale al fine di favorire l'apertura della Scuola al territorio. Collaborazione, a titolo gratuito, con esperti esterni. Questo Istituto si avvarrà, inoltre, della collaborazione dei Volontari Pubblica Assistenza Protezione Civile di San Pancrazio Salentino per incontri di formazione sul primo soccorso nelle scuole. Inoltre, è avviata una collaborazione con la Marina



Militare.

Per la promozione delle pratiche musicali ed artistiche in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015, verranno previste attività e manifestazioni/eventi sviluppate in collaborazione con la Rete Orpheus (Scuola capofila IISS Marzolla-Leo- Simone-Durano). Per la promozione di talenti è prevista la partecipazione a concorsi e competizioni di natura didattica. L'Istituto ha, altresì, accolto la proposta di partenariato con le "Reti locali di volontariato". Verranno promossi, presso l' I.C., percorsi di Lingua Inglese, in orario extracurricolare, con docenti di madre Lingua inglese per il conseguimento della certificazione linguistica. Tali percorsi saranno realizzati con il contributo delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo San Pancrazio Salentino, inoltre, ha firmato un Protocollo di Intesa con:

- ASL

ha sottoscritto i seguenti accordi di rete di scopo:

- " Athena " con le scuole afferenti all'Ambito 11;
- " Hermes "

Collabora nello specifico con:

- l'Associazione "Laboratorio Donna", per realizzare percorsi formativi e relative manifestazioni sul tema della violenza contro le donne e sulla parità di genere



- l'Associazione culturale "Fatti di Carta" con lo scopo di sensibilizzare gli alunni su tematiche culturali e sociali e sollecitare le competenze in tema di cittadinanza attiva

- l'emittente radiofonica "Radio Salento.Net" per dare voce alla popolazione scolastica dell'Istituto e permettere di esprimere opinioni e riflessioni su problematiche ed eventi

- l'associazione "Famiglie in blu" per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'autismo e delle diversità;

- l'associazione "L'ambiente che vorrei" per sensibilizzare gli alunni sulla tutela e sulla salvaguardia dell'ambiente e del territorio locale

- POLI OFFICINE CULTURALI - Società cooperativa COMMEDIA e IMAGO, per incontri di approfondimento su tematiche specifiche

- UNITRE - San Pancrazio Salentino, per incontri di approfondimento su tematiche specifiche

- Museo della moneta/Banca Intesa, per azioni di Educazione Finanziaria (rientra nelle azioni per l'ORIENTAMENTO)

- INSIEME CONTRO IL CANCRO, con iniziative per la prevenzione e la sensibilizzazione

- Collaborazione con la Marina Militare SEGUI UNA ROTTA SICURA

- Associazione AMICI DI MARSABIT, per il progetto "Un pasto al giorno"

- UNICEF, Iniziative di solidarietà e sensibilizzazione

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'animatore digitale, un docente che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale figura sarà fruitore di una formazione specifica



affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale” (rif. Nota MIUR Prot. N. 17791 del 19/11/2015) .

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON TONINO BELLO BRAA824017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" BRAA824028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA MONTESSORI" BRAA82404A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "DON LORENZO MILANI" S.PANCRAZIO BREE82401C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI VERGA" BREE82402D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS- A.MANZONI-S.PANCRAZIO BRMM82401B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe. Tra loro è individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. All'insegnamento dell'Educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Nella scuola Secondaria di primo grado all'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate non meno di 33 annuali distribuite su tutte le discipline. Tale monte ore è suddiviso equamente per la trattazione dei seguenti argomenti: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE. La proposta di voto sarà espressa per □ da ogni docente, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, in linea con le rubriche di valutazione predisposte.

In linea con quanto previsto dal DM n. 183/2024 si adottano le [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica](#).

Approfondimento

L'Istituto, in linea con la nota applicativa della normativa relativa all'insegnamento di Educazione motoria da parte di docenti specialisti nelle classi quinte della scuola Primaria, di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione motoria nella scuola Primaria. Per l'anno scolastico in corso, sono coinvolti gli alunni delle classi Quarte e Quinte.

Le ore di Educazione motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi Quarte e Quinte con orario a tempo pieno. In questo caso, le ore di Educazione motoria sono svolte in compresenza.

I docenti specialisti di Educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente



delle classi Quarte e Quinte a cui sono assegnati, per cui ne assumono la contitolarità e contribuiscono alla valutazione degli apprendimenti.



Curricolo di Istituto

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale condiviso, nasce dall'esigenza di orientare i docenti nella loro azione. Alla scuola, infatti, è assegnato il compito di individuare con coerenza le competenze in progressione da valutare.

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa a partire dalle parole chiave delle Indicazioni Nazionali, dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle Discipline della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e abilità ed i Traguardi di Sviluppo delle Competenze nelle varie fasce d'età e alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato, organizza i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi con quelli relazionali al fine della formazione integrale del cittadino europeo.

Le finalità del Curricolo d'Istituto si possono così declinare:

- EVITARE FRAMMENTAZIONI SEGMENTAZIONI RIPETITIVITA'
- ASSICURARE UN PERCORSO GRADUALE DI CRESCITA GLOBALE
- REALIZZARE LE FINALITA' DELL'UOMO E DEL CITTADINO
- ORIENTARE NELLA COMUNITA' E FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROPRIO "PROGETTO DI VITA"
- CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE- CONOSCENZE- ABILITA' E QUADRI CONCETTUALI



-FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Identità. Autonomia, salute

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Gestualità, arte, musica, multimedialità**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **La comunicazione, la lingua, la cultura**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **L'ordine, la misura, lo spazio, il tempo, la natura**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con l'ambiente, la natura e la realtà sociale.

La scuola del primo ciclo, accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, include nel proprio curricolo una prima conoscenza della Costituzione italiana, che permette di conoscere il documento su cui si basa la nostra democrazia e di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

In allegato il Curricolo di Educazione Civica per la scuola Primaria.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA scuola Primaria.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SAN PANCRAZIO S.NO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Verso l'Europa

Il progetto Verso l'Europa mira a promuovere l'internazionalizzazione dell'Istituto attraverso la preparazione dei docenti e degli studenti alla partecipazione ai programmi Erasmus+ ed eTwinning.

Formazione dei docenti su progettazione europea e piattaforme Erasmus+/eTwinning;

Avvio di percorsi di formazione linguistica per studenti e docenti;

Istituzionalizzazione delle certificazioni linguistiche (es. Cambridge, DELF, Goethe);

Introduzione e potenziamento della metodologia CLIL;

Sensibilizzazione degli studenti alla dimensione europea dell'apprendimento.

Obiettivo: sviluppare competenze interculturali, linguistiche e progettuali, favorendo una cittadinanza europea attiva e consapevole.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Choice for future

Approfondimento:

Le iniziative di internazionalizzazione costituiscono una leva strategica per l'arricchimento delle competenze linguistiche, metodologiche e pedagogiche dei docenti, promuovendo una dimensione educativa aperta e innovativa. Tali attività favoriscono la costruzione di reti di collaborazione internazionale e incentivano la partecipazione attiva a programmi europei di rilievo, quali eTwinning ed Erasmus+, elementi chiave per l'innovazione didattica e l'apertura culturale delle scuole.

Attraverso percorsi strutturati di formazione linguistica, i docenti avranno l'opportunità di perfezionare le proprie competenze comunicative, facilitando così l'interazione e la cooperazione con colleghi e studenti di altri Paesi europei. L'acquisizione di metodologie di ricerca e la progettazione di iniziative transnazionali permetteranno inoltre agli insegnanti di sviluppare competenze progettuali avanzate, essenziali per la realizzazione di progetti di



qualità e per la gestione efficace di partenariati internazionali.

La creazione di gruppi di lavoro dedicati alla candidatura e alla gestione di progetti e-Twinning ed Erasmus+ rappresenterà un ulteriore stimolo alla collaborazione interdisciplinare e allo scambio interculturale tra istituzioni scolastiche europee.

Questi progetti vogliono offrire ai docenti occasioni concrete di confronto su pratiche innovative, strategie didattiche e approcci educativi, contribuendo così a un miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Le attività di internazionalizzazione quindi non solo arricchiranno il percorso di sviluppo professionale dei docenti, ma rafforzeranno anche la capacità delle scuole di rispondere alle sfide di una società sempre più globale, preparando studenti e insegnanti ad affrontare con competenza e apertura mentale le dinamiche della cittadinanza europea e internazionale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Il piacere della scoperta: la scienza e i suoi strumenti**

L'azione programmata ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali, inter e multidisciplinari, per la promozione e lo sviluppo del pensiero scientifico, mediante un approccio digitale. L'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche, pone gli studenti di fronte a problemi reali e li sfida a trovare soluzioni innovative. La sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), spinge gli alunni a porsi delle domande, a formulare e confrontare delle ipotesi, a discutere dei risultati con i propri compagni e con il docente. Si utilizzeranno risorse digitali e di programmazione (coding unplugged e Scratch) per favorire la creazione di un pensiero critico e logico-creativo, così come previsto dalla L.107/2015 che pone tra gli obiettivi proprio lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè quel processo mentale che consente di risolvere problemi seguendo metodi specifici e pianificando una strategia.

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM coinvolgeranno tutte le classi della scuola Primaria. Avranno come filo conduttore le scienze, gli scienziati e i loro strumenti di lavoro.

Per le classi PRIME, si prevedono iniziative di approfondimento rispetto (attività laboratoriale con la presenza di un)

Per le classi SECONDE, si prevedono iniziative di approfondimento rispetto al tema dell'alimentazione e al corretto stile di vita (attività laboratoriale con la presenza di un biologo nutrizionista)

Per le classi TERZE, si prevedono iniziative di approfondimento rispetto al lavoro



dell'archeologo e che favoriranno la conoscenza dei suoi strumenti di lavoro (attività laboratoriale con la presenza di un archeologo)

Per le classi QUARTE, si prevedono iniziative che favoriranno la conoscenza degli strumenti di lavoro del biologo (attività laboratoriale con la presenza di un biologo)

Per le classi QUINTE, si prevedono iniziative di approfondimento rispetto all'astronomia e alle osservazioni degli astri (attività laboratoriale con la presenza di un astronomo)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'osservazione, si valuteranno le competenze legate agli obiettivi:

sviluppare il pensiero creativo;

favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;

comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione, per utilizzarli nella pratica quotidiana;

sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;

confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;

acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;

sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



○ **Azione n° 2: Il piacere della scoperta: i colori delle stagioni**

L'apprendimento esperienziale è alla base dell'azione programmata per gli alunni di 4 e 5 anni che frequentano la scuola dell'Infanzia. Attraverso attività pratiche, si intende avviare un percorso laboratoriale per stimolare gli alunni ad osservare, a porre delle domande e a confrontarsi con gli altri.

I laboratori sono costruiti alternando l'arte alla scienza, il gioco alla scoperta, il lavoro individuale al lavoro di gruppo, attività indoor ad attività outdoor. Avranno carattere manipolativo e sensoriale per accompagnare i bambini nella scoperta dell'origine dei colori e della natura con i suoi cicli vitali. Si sperimenterà la stretta connessione tra elementi naturali e colori; si scoprirà l'origine del nome e si rifletterà sulla mutevole ciclicità dettata dall'alternarsi delle stagioni. Inoltre, si prevedono degli incontri con un botanico e/o un artista pittorico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'osservazione, si rifletterà sul raggiungimento delle seguenti competenze:

sviluppare il pensiero creativo;

comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione;



confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;

sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 3: STEM immersion

La Scuola Secondaria di I grado intende rafforzare la diffusione di metodologie didattiche innovative – basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche – grazie a un approccio inter e multidisciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica. Le Linee guida per le discipline STEM vanno ad arricchire le altre iniziative varate per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti italiani. A tal proposito, i nostri studenti usufruiranno di specifico spazio, quale il laboratorio di informatica dotato di ben venticinque postazioni fisse e altre mobili di ultima generazione. Inoltre, ciascuna classe è munita di un Monitor touch in grado di garantire azioni interattive.

Le metodologie adottate saranno:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Considerando le raccomandazioni metodologico-educative specifiche per i diversi momenti del percorso formativo, la scuola Secondaria di I grado mira a:

promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio;

utilizzare metodologie attive e collaborative;

favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;

promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;

utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.

Nella progettazione curricolare sono già considerate le metodologie sopra elencate e il raggiungimento degli obiettivi è supportato da numerose attività laboratoriali, da svolgersi in uno specifico ambiente (Laboratorio di Scienze) oppure nelle classi grazie ad un banco mobile scientifico. Tali attività prevedono l'utilizzo di specifici kit di Biologia, Elettricità ed Elettromagnetismo, Ottica, Termodinamica, Meccanica, Coding, Energia alternativa,...).



Moduli di orientamento formativo

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Alla scoperta di sé e degli altri

L'orientamento formativo, con tutto il suo valore pedagogico e didattico, è parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento. L'obiettivo principale dell'azione orientativa è quello di promuovere la consapevolezza della persona rispetto alla propria carriera lavorativa, facilitandone i processi di scelta nelle fasi di passaggio.

L'Istituto ha programmato, per le classi Prime della scuola Secondaria di I grado, una serie di azioni a tale scopo. In allegato tutte le iniziative.

Allegato:

PRIME_PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO_Valorizziamoci 24_25 (1).docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	197	261	458



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Valorizziamoci

Le attività previste per l'orientamento orientativo, programmato per le classi Seconde della scuola Secondaria di I grado, hanno l'obiettivo di promuovere la consapevolezza della potenzialità della persona anche in funzione della propria carriera lavorativa.

L'Istituto ha programmato, per le classi Seconde della scuola Secondaria di I grado, una serie di azioni a tale scopo. In allegato tutte le iniziative.

Allegato:

SECONDE_PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO_Valorizziamoci 24_25.docx (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	252	241	493



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Sogni e progetti di vita

L'Istituto ha programmato, per le classi Terze della scuola Secondaria di I grado, una serie di azioni orientative con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza della persona rispetto alla propria carriera lavorativa, facilitandone i processi di scelta nelle fasi di passaggio. In allegato tutte le iniziative.

Allegato:

TERZE_PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO_Sogni e progetti di vita.docx (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	209	211	420

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto CyberBelli

L'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino avvia un progetto per il contrasto al Cyberbullismo Rete I CAN Contrasto al Cyberbullismo e al bullismo. Si prevede un ciclo di incontri dedicato ad alunni e genitori dell'Istituto. I mesi di novembre e dicembre vedranno l'avvio delle prime attività informative, formative e laboratoriali dedicate alla tematica e in collaborazione, all'interno della rete di scuole I CAN, con l'associazione ADOC e la polizia postale.

Risultati attesi

Migliorare i livelli di padronanza delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Percorso "IN_GRANO"

L'obiettivo del percorso è quello di trasformare mezzo ettaro di terra, confiscata alle mafie e localizzata tra San Pancrazio Salentino e Torre Santa Susanna, in un campo seminato di legalità, oltre che di semi antichi, che introdurranno l'avvio di una "biblioteca del grano".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave in materia di cittadinanza e inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Coro di Istituto

Promozione della cultura musicale attraverso un percorso verticale che parta dalla valorizzazione delle risorse interne e di quelle territoriali

Risultati attesi

Definire modalità di cooperazione strutturata tra i diversi ordini di scuola nelle discipline di insegnamento e nelle attività trasversali finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, mettendo l'alunno al centro del percorso di insegnamento-apprendimento a partire dalle proprie esigenze e focalizzando l'attenzione sulle azioni di orientamento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Le risorse da utilizzare sono sia interne che in rete



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna

● Potenziamento/recupero competenze di base

Sono individuati specifici percorsi di potenziamento e recupero incentrati sulle discipline di base, finalizzati a raccordare gli esiti degli studenti, a ridurre la disparità e a promuovere le eccellenze. Sono attivati corsi di italiano, matematica e lingue, a partire dai risultati delle prove parallele e/o degli esiti del primo periodo, anche in relazione alle prove di ingresso effettuate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendendo strutturali i percorsi di potenziamento e recupero. Si attende di verificare un sensibile innalzamento dei livelli già a partire dal primo anno di istituzione di tali percorsi.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto sportivo di Istituto

Il Progetto sportivo di Istituto coinvolge i tre ordini, attraverso le proprie specificità: in particolare, nella scuola secondaria parte dal gruppo sportivo di istituto tramite il quale i nostri alunni partecipano alle varie proposte agonistiche condivise con gli altri istituti del territorio. Inoltre, vi sono iniziative specifiche che riguardano singole discipline sportive oltre che nella scuola secondaria anche nella scuola primaria, attraverso la partecipazione ai progetti regionali Attiva Kids e Attiva Junior che coinvolgono esperti provenienti da federazioni sportive riconosciute, i quali interagiscono con gli insegnanti dell'istituto per la promozione dello sport in veste educativa, formativa e di crescita. Per la scuola dell'Infanzia, grazie al contributo di esperti (sia interni che esterni secondo disponibilità) si promuove l'attività motoria a partire dalla psicomotricità fino all'avvio alla pratica sportiva in relazione all'età degli allievi e in un'ottica strettamente educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'attività sportiva strutturata tra i diversi ordini può ridurre lo scarto tra gli esiti degli studenti attraverso la promozione di competenze trasversali che abbiano come focus, oltre agli obiettivi di cittadinanza anche la creazione di un positivo senso di appartenenza posto come base di un percorso di orientamento che parta dalla scoperta alla affermazione positiva di sé.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse da utilizzare sono interne, esterne, in rete

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Piano strategico per la promozione della salute nella scuola

L'Istituto comprensivo ha aderito alle iniziative proposte dal Piano strategico regionale per la Promozione alla salute nelle scuole. Le azioni di buone pratiche scelte, interverranno nei confronti delle principali determinanti di salute, quali: promozione della corretta alimentazione, programmi di attività motoria, contrasto alle dipendenze, prevenzione dei comportamenti a



rischio, promozione della sicurezza, tutela della salute e dell'ambiente, affettività e sessualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I piani della prevenzione proposti dall'assessorato alla sanità della regione Puglia, mirano attraverso azioni ed iniziative di buone pratiche, a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica per la promozione della salute fisica e mentale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto ecologia e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia
· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto Ecologia e benessere è un progetto in fieri che si avvale di diverse collaborazioni per raggiungere specifici obiettivi riconducibili alla sostenibilità ambientale, economica, produttiva e alla promozione di pratiche e comportamenti che valorizzino:

1. La tutela del territorio, anche attraverso la riscoperta di antiche tradizioni e antiche lavorazioni
2. Riscoperta del ciclo di vita delle piante legate all'alimentazione in terreni tolti alle mafie
2. La cura di sé (a partire dalla corretta alimentazione) e la riscoperta degli elementi costituenti la dieta mediterranea)
3. Valorizzazione del territorio e dell'identità (a partire dalla riscoperta dei "luoghi del cuore" in collaborazione con il FAI
3. Scoperta e approfondimento del ciclo di rigenerazione degli scarti (dalla cucina al compost) e promozione dei comportamenti civili riguardanti il mondo della differenziata (Ditta Heraclea, in collaborazione con l'amministrazione comunale)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi diversificati



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON - CABLAGGIO e
CONNETTIVITA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intervento prevede di ottimizzare la connettività dei plessi della scuola Primaria e della scuola Secondaria I grado con la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di una rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Fibra e banda ultra-
larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Miglioramento
standard di interoperabilità degli
ambienti online per la didattica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Costruzione curricolo
verticale per la consapevolezza
digitale e le STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Iniziative per la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica, con particolare attenzione
per le STEM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO - BRIC82400A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia la funzione della valutazione è prevalentemente orientativa. Essa avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica dell'insegnante. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La valutazione del processo formativo, pertanto, verrà espressa al termine del triennio della scuola dell'Infanzia, attraverso una tabella in cui verranno registrate le valutazioni relative ai traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per favorire l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, sin dalla scuola dell'Infanzia, sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, al fine di promuovere atteggiamenti di interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica deve essere naturalmente oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. n.63/2017.

Come per tutte le discipline, anche per l'insegnamento dell'Educazione civica sono stabiliti dei criteri di valutazione. In sede di scrutinio, il Team di classe formula una proposta di valutazione, tenendo conto degli elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti nell'attuazione dei percorsi interdisciplinari realizzati.

Per gli alunni della scuola Primaria, essendo stato ripristinato con D.L. n.22/2020 il giudizio al posto



del voto, il docente coordinatore propone un giudizio descrittivo, in linea con le rubriche di valutazione predisposte dalla scuola (in allegato le Rubriche di valutazione scuola Primaria).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I riferimenti normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia si ritrovano nelle Indicazioni per il Curricolo; contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Valutare e misurare il valore dell'intervento educativo con bambini della scuola dell'Infanzia è estremamente articolato, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi e gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi ed esprimere i propri stati d'animo, riconoscendo anche quelli degli altri. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola Primaria a conclusione dei tre anni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto in linea con quanto previsto e richiesto anche dalla normativa europea (nuova Raccomandazione sulle competenze per l'educazione permanente del 22 maggio 2018). Nell'ordinanza, oltre a ribadire la necessità di perseguire una valutazione formativa, se ne sottolinea in modo preciso anche la funzione: si tratta di una valutazione per l'apprendimento in una logica di progresso e miglioramento continuo. Una valutazione per l'apprendimento è in stretta connessione con l'azione progettuale e realizzativa e, collocandosi a pieno titolo in ogni fase del percorso di studio di ciascun alunno, concorre al miglioramento degli apprendimenti, persegue il successo formativo per tutti e promuove



l'autoregolazione.

La valutazione degli esiti delle verifiche disciplinari spetta al docente/ai docenti che impartiscono gli insegnamenti. I contenuti delle prove sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e adeguati alle reali possibilità dei singoli e della classe.

Ai sensi del Regolamento sulla valutazione (DPR n.122 n. 122/09 - D.L. 62/2017), "costituiscono oggetto della valutazione, periodica e finale:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni".

La competenza della valutazione periodica e finale spetta collegialmente ai docenti contitolari della classe, inclusi quelli di sostegno e di I.R.C.

L'organo collegiale di valutazione, in sede di scrutinio, assume la forma di organo collegiale perfetto:

- può deliberare solo in presenza di tutti i componenti;
- non è ammesso lo scrutinio segreto;
- non è ammessa l'astensione in sede di valutazione e in caso di parità nella votazione, nella scuola Secondaria, prevale il voto del Dirigente Scolastico (o del suo delegato).

Gli insegnanti di sostegno sono contitolari della classe e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di Religione cattolica partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime (C.M. n. 695/2012).

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. La verbalizzazione dello scrutinio intermedio e finale è contestuale alla seduta, che si chiude con l'approvazione del verbale, in cui risultano:

- i giudizi descrittivi, con i nomi dei favorevoli e dei contrari;
- le motivazioni dei favorevoli e dei contrari a ciascuna delibera di ammissione/non ammissione.

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità, attraverso la raccolta sistematica di dati con strumenti diversi, strutturati e non (test, prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni, ecc.). I risultati delle verifiche in ingresso e in itinere, qualora non siano quelli attesi per ciascun alunno, indicano ai docenti la necessità di operare "regolazioni del percorso formativo", nei metodi e nelle strategie didattiche, per il recupero degli obiettivi di apprendimento.



Sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado:

- a) i tempi massimi di correzione degli elaborati scritti sono corrispondenti a 15 giorni, salvo motivate eccezioni (come malattia del docente, passaggio tra titolare e supplente sul medesimo posto, ecc...);
- b) il numero massimo di prove alle quali uno studente può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta e una prova orale. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due compiti scritti in un giorno, rimanendo improcedibile in tal caso qualsiasi interrogazione.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. - Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

MODIFICHE ALLA VALUTAZIONE SCOLASTICA – Legge 1° ottobre 2024, n. 150 (in vigore dal II quadrimestre)

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 introduce cambiamenti nella valutazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, modificando il D. Lgs. 62/2017. Le nuove modalità sono dettagliate nell'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, applicabile dall'ultimo periodo dell' a.s. 2024/2025.

La recente riforma della valutazione scolastica introduce importanti cambiamenti nel modo in cui vengono valutati gli apprendimenti degli alunni della scuola primaria. L'obiettivo principale è quello di favorire un miglioramento continuo, personalizzando l'insegnamento in base ai bisogni educativi di ciascun alunno.

Una delle novità più rilevanti riguarda la modalità di espressione della valutazione: i tradizionali giudizi descrittivi vengono sostituiti da giudizi sintetici, articolati su una scala di sei livelli – Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. Questa scelta mira a rendere più chiaro e immediato il significato della valutazione per studenti e famiglie.

I criteri su cui si basa la valutazione tengono conto di diversi aspetti, tra cui la padronanza dei contenuti disciplinari, il grado di autonomia dell'alunno, la continuità nello svolgimento delle attività e la capacità espressiva. Ogni istituzione scolastica ha il compito di adattare queste descrizioni alle



single discipline, integrandole nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e nei documenti di valutazione.

Restano confermati alcuni aspetti della valutazione già in vigore, come la valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e quella dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, che continuerà a essere riportata con una nota separata. Inoltre, il giudizio globale dell'alunno terrà conto dello sviluppo culturale, personale e sociale. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la valutazione sarà personalizzata in base al Piano Educativo Individualizzato (PEI) o al Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Anche la scuola Secondaria di I grado vede una significativa modifica nella valutazione del comportamento che sarà espresso con un voto in decimi. Ogni scuola definirà i criteri di valutazione attraverso rubriche e tabelle, facendo riferimento alle competenze di cittadinanza e al regolamento scolastico.

Questa valutazione avrà un impatto diretto sul percorso scolastico degli alunni: se il voto di comportamento nello scrutinio finale sarà inferiore a sei decimi, lo studente non sarà ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai risultati ottenuti nelle altre discipline. L'applicazione delle nuove modalità di valutazione partirà dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, per consentire alle scuole di adeguare i criteri di valutazione, aggiornare i registri elettronici e modificare il PTOF. Sarà fondamentale anche informare adeguatamente le famiglie sulle novità introdotte. Contestualmente, le disposizioni della precedente Ordinanza Ministeriale 172/2020 cesseranno di avere effetto. Questi cambiamenti segnano un passo importante verso un sistema di valutazione più chiaro, equo e orientato al miglioramento continuo degli studenti.

Allegato:

PTOF-VALUTAZIONE MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n.3 del 2025, gli alunni devono conseguire nel comportamento una valutazione non inferiore a sei/decimi.

Criteri di valutazione del comportamento:

- Rispetto delle regole (Regolamento d'Istituto);
- Partecipazione al dialogo educativo (interesse, impegno, partecipazione ad attività educativo-



didattiche realizzate dall'Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede);

- Organizzazione del lavoro (autonomia; metodo di studio).

Le recenti innovazioni normative (Legge 1° ottobre 2024, n. 150) dispongono una significativa modifica nella valutazione del comportamento anche nella scuola Secondaria di I grado. Mentre in passato si utilizzava un giudizio sintetico, ora il comportamento degli alunni sarà espresso con un voto in decimi.

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno, esprime in un giudizio sintetico il livello complessivo di maturazione e crescita civile e culturale raggiunto nel corso dell'anno scolastico, considerando i miglioramenti conseguiti dall'alunno in relazione al proprio punto di partenza.

Nelle classi a tempo pieno l'ora di refezione scolastica è oggetto di valutazione in seno al comportamento, poiché all'interno del tempo scuola.

Allegato:

Valutazione COMPORTAMENTO-Primaria e Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D.P.R.122/2009 D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62 (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107) all'art.6, comma 1 e 2 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi), nei livelli di apprendimento in ciascuna disciplina e, in base all'Ordinanza Ministeriale n.3 del 2025, che nel comportamento abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei/decimi. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda lo scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, ciascun docente formula al Consiglio di Classe una proposta di voto.

Il Consiglio di Classe, dopo aver verificato se sussistono:

la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, secondo quanto previsto dal comma 1 art. 5 del D.L. 62 /2017 (tempo normale: n. 247 ore di assenza, incluse le 33 ore di religione; tempo prolungato: n. 297 ore di assenza, incluse le 33 ore di religione) l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, la possibilità di seguire proficuamente il piano di studi



dell'anno scolastico successivo,
dichiara

l'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina;
oppure

l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
oppure

la non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di un numero di ore di assenza superiori ad un quarto dell'orario annuale personalizzato (secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del D.L. 62/2017) o di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal Consiglio di Classe nel mese di maggio, discussa e ratificata durante il Consiglio di Classe riunito per lo scrutinio finale e comunicata per iscritto alla famiglia.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal consiglio stesso. La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia.

Nessuna nota deve essere invece registrata nel Documento di Valutazione dell'alunno. Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni, elaborate dai Dipartimenti prima dell'inizio delle attività didattiche.

In sede di Consigli di Classe, nell'eventualità di alunni non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, i docenti predispongono la Relazione di non ammissione, sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio.

Punti da sviluppare nella relazione di non ammissione:

- Grado di maturazione non raggiunto (interesse, motivazione, partecipazione, socializzazione, metodo di lavoro).
- Obiettivi minimi non conseguiti nelle discipline portanti.
- Interventi individualizzati predisposti dai docenti con allegate le prove scritte svolte dall'alunno.
- Le comunicazioni alla famiglia.



- Le osservazioni registrate sui documenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'Esame di Stato a conclusione del ciclo gli alunni che, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.lgs 62, 2017 dell'art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, abbiano "almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato", e che hanno raggiunto i livelli di apprendimento con un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente) in ciascuna disciplina (art.6, comma 1 e 2). Inoltre, in base all'Ordinanza Ministeriale n.3 del 2025 art. 5 nel comportamento le alunne e gli alunni devono aver conseguito una valutazione non inferiore a sei/decimi.

(artt. 2 e 3 D.L. n. 137/2008 convertito dalla L. n. 169/2008 – art. 3, comma 2, D.P.R. n. 122/2009).

Per quanto concerne l'ammissione all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale vengono valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni alunno mediante voti numerici espressi in decimi e attribuiti, con decisione assunta a maggioranza, dal Consiglio di classe. Il giudizio di idoneità, quindi, è espresso dal Consiglio di Classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nei tre anni di scuola Secondaria di I grado.

Gli alunni frequentanti le classi terze della scuola Secondaria di I grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come prevede il D. Lgs. n. 62/2017 (art. 7 per la terza media), in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Con riguardo ad alunne e alunni che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola Secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "Ammesso" o "Non



ammesso". In caso di non ammissione il Consiglio comunica preventivamente la propria decisione alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS- A.MANZONI-S.PANCRAZIO - BRMM82401B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione concorre, con le sue finalità prevalentemente formative e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al consolidamento dei processi di autovalutazione degli alunni medesimi, relativamente al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione degli alunni è affidata alla responsabilità dei docenti in una dimensione professionale sia individuale che collegiale.

Oggetto della valutazione sono:

- Il processo di apprendimento;
- Il comportamento;
- Il rendimento scolastico degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

- Nella scuola Secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico, concordato collegialmente in decimi e illustrato con specifica nota, sulla base dei criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti.

Nelle classi a tempo prolungato l'ora di refezione scolastica è oggetto di valutazione in seno al comportamento, poiché all'interno del tempo scuola.

Allegato:

VALUTAZIONE_COMPORTEMENTO_SECONDARIA_2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti è effettuata dai docenti di classe, presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato utilizzando voti numerici, ad eccezione dell'insegnamento della religione cattolica e del comportamento.

Il D.P.R.122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

La non ammissione alla classe successiva è decisa con deliberazione assunta all'unanimità dai docenti della classe in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non abbiano dato risultati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per la formulazione del giudizio di idoneità

Il Collegio dei Docenti tiene in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come: progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità, competenze e comportamenti; progressione nel processo di maturazione e consapevolezza; partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Il giudizio di idoneità, espresso in decimi, concorrerà alla distribuzione degli alunni in fasce di livello e alla valutazione finale dell'esame di stato.

Per definire il giudizio di idoneità, si stabilisce che esso sia il risultato di:

- media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della classe terza e del voto di comportamento (secondo quadrimestre) arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
- percorso scolastico e il processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di primo grado.

Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore a sei, il voto di idoneità, è



sei/decimi.

Il Giudizio di idoneità è espresso in decimi, di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, secondo la seguente tabella di corrispondenza tra il voto e il giudizio.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.L.62/2017)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di I grado, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza riportate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme con il Documento di valutazione della classe V e al Diploma di Licenza di scuola secondaria di I grado.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn... ,

nat ... a..... il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza che seguono

Livelli Illustrati. Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere



conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle competenze Competenze chiave

Discipline coinvolte

Livello

1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella madre lingua

Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

2 Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Comunicazione nelle lingue straniere Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

3 Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico- scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

4 Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento,



di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza digitale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

5 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

6 Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

7 Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

8 In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

9 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando



si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

10 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

11 Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

12 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

13 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche



e/o extrascolastiche,

relativamente a:

.....

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data.....

Il Dirigente Scolastico.....

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"DON LORENZO MILANI" S. PANCRAZIO - BREE82401C

"GIOVANNI VERGA" - BREE82402D

Criteri di valutazione comuni

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola Primaria. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. A tal fine, con validità a partire dal II quadrimestre dell'a.s. 2024.2025, sono state predisposte per tutte le classi delle Rubriche di valutazione delle discipline.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria, si allegano le rubriche di valutazione di Educazione civica predisposte per tutte le classi dalle docenti della scuola Primaria.

Allegato:

Rubriche di valutazione Ed. civica - tutte le classi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Documentazione consultabile su <https://www.icsanpancrazio.edu.it/documento/ptof-piano-triennale-offerta-formativa/>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art.9 D.L. 62/2017)

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

- La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
- I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - o Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - o Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - o Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - o Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - o Coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;



o Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn...,

nat ... a il... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito Livello Illustrati: Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

D – Iniziale L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle Competenze chiave

Discipline coinvolte

Livello

1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella madre lingua Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

2 È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Comunicazione nelle lingue straniere Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....



3 Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

1. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

4 Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Competenza digitale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

5 Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

6 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

7 Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

8 In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

9 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

10 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

11 Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:



.....

12 Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

13 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

.....

Data Il Dirigente Scolastico



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano di inclusione del nostro Istituto è rivolto agli alunni con Bisogni educativi speciali e si propone di definire pratiche condivise tra scuola e famiglia, sostenere alunni con BES nella fase di adattamento e in tutto il percorso di studi, favorire un clima di accoglienza e inclusione, favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale; ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo, la piena formazione; adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti; promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Enti di formazione).

Propone inoltre che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi o obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta alla definizione di percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con disabilità certificata, con difficoltà di apprendimento (DSA, BES) e alunni stranieri. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni stranieri presenti, la scuola ha predisposto un protocollo d'accoglienza e il P.S.P.S. Sono stati realizzati: un progetto di istruzione domiciliare per un'alunna disabile e un progetto di istruzione ospedaliera. La scuola ha costituito il GLI che opera in maniera efficace ed è composto da docenti,



genitori, rappresentanti dell'Ente Locale e della sanità. E' stato assegnato un incarico di F. S. specifica per l'inclusione e la tutela del disagio. La formazione di tutti i docenti di sostegno ha riguardato, per l'a.s. 2019/20, la predisposizione del Pei secondo il modello ICF. I docenti generalmente programmano attività di recupero all'interno della classe, organizzata per gruppi di livello. Nella scuola Primaria, in alcune classi, vengono svolti laboratori di potenziamento per le discipline italiano e matematica. Nella scuola Secondaria, nelle classi a tempo prolungato, è stato attuato un percorso di recupero/potenziamento in orario curricolare per il potenziamento di italiano e matematica. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti di ampliamento dell'Offerta formativa afferenti al Progetto di Istituto "Cittadinando insieme verso il futuro". La scuola, inoltre, accoglie alunni provenienti da altri Paesi e predispone progetti di inclusione e di recupero.

Punti di debolezza:

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con BES, con disabilità certificata, con DSA risulta necessario migliorare la predisposizione di strumenti didattici personalizzati, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori educativi interessati; prevedere modalità e strumenti di monitoraggio degli interventi didattici realizzati; condividere modalità e criteri di valutazione. E' necessaria una maggiore condivisione, all'interno dei consigli di classe, delle strategie metodologico-didattiche, delle attività, degli obiettivi da individuare all'interno dei PDP al fine di non incorrere in valutazioni sugli apprendimenti non coerenti con le difficoltà manifestate dagli alunni. E' importante porre maggiore attenzione ai casi di disagio scolastico, al fine di progettare percorsi individualizzati adeguati. L'organizzazione di percorsi specifici di recupero delle carenze disciplinari in orario curricolare non è praticata in modo sistematico, in quanto, per la maggior parte dei docenti, risulta a volte problematica l'organizzazione della classe per gruppi eterogenei. Risulta necessario implementare la programmazione di interventi didattici correlati alle esigenze formative dei singoli alunni o gruppi di alunni, promuovendo attività di recupero, con particolare attenzione all'area logico-matematica e linguistica e attività di sviluppo degli apprendimenti finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Non vengono monitorati con regolarità gli esiti raggiunti dagli alunni a seguito di percorsi di recupero/potenziamento. A volte, non essendoci il consenso da parte delle famiglie, i docenti non possono formalizzare la realizzazione di PDP per gli alunni con BES; in tali casi, gli stessi ricorrono ad attività didattiche con obiettivi minimi predisposte all'interno di percorsi di recupero degli apprendimenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI si definisce con il team docente e si socializza nel GLO, nel quale sono presenti tutti i docenti di classe, educatori e terapisti, i genitori ed eventualmente altre agenzie educative. Con il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto Comprensivo si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Propone inoltre che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo partecipativo sia negli incontri GLO che nei colloqui quadrimestrali e ogni volta che si presenta la necessità di colloquiare con i genitori. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola- famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'équipe di specialisti coinvolti. L'Istituto promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...). L'utilizzo della piattaforma Cosmi ICF per la redazione dei PEI, a partire dall'anno scolastico 2023-24, consente la collaborazione e la coprogettazione del percorso di vita degli alunni con certificazione di disabilità tra tutti gli attori dell'inclusione (docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia, medici, personale educativo) ciascuno secondo le proprie competenze per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità; b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012; c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b". Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale: 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente; 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc. VERIFICHE • comuni • comuni graduate • adattate • differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina • differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti VALUTAZIONE docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi • adeguata • efficace • da estendere • da prorogare • da sospendere • insufficiente Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'Istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Approfondimento



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Deve essere, inoltre, finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. L'atto di valutazione dovrà essere considerato, quindi, soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione in decimi degli alunni disabili. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo Unico n. 297 del 1994. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, la scelta della modalità verrà definita nel PEI stesso e specificata ulteriormente nella relazione di fine anno, e nelle relazioni, relative agli anni di passaggio di grado. Si individuano 4 differenti modalità di valutazione:

- Analoga a quella della classe, nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali.
- Relativa ad un percorso personalizzato, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale.

Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.

- Settoriale, cioè rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità è rivolta ad alunni in situazione di handicap psicofisico e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale.
- Differenziata, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.

La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede. Quindi, qualora il PEI abbia individuato per l'alunno con disabilità obiettivi formativi non riconducibili ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti o il Consiglio di classe valuta comunque il risultato dell'apprendimento con voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI. Il diritto alla valutazione degli alunni con disabilità è connesso al diritto ad un percorso individualizzato, alla flessibilità di questo percorso e al diritto ad una valutazione che rispetti la coerenza fra la prova proposta e l'esperienza dell'alunno.



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi. Inoltre è opportuno
- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate;
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola- chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;



- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi;
- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.



ISTRUZIONE DOMICILIARE (I.D.)

“Scuola in Ospedale” e “Servizio di Istruzione Domiciliare”, pubblicate con il DM 461 del 6 giugno 2019 e definite con le Linee guida pubblicate con circolare dell'Ufficio scolastico regionale n. 49425 del 21/12/2023, impegnano le scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione. Sono iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare. Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.

Si fa presente che nel nostro Istituto il protocollo è già attivato per un'alunna della scuola secondaria di I grado.

La documentazione necessaria per richiedere, attivare, monitorare e verificare il servizio è la seguente:

- Mod. A = Scheda di presentazione progetto (Carte della scuola)
- Mod. B = Richiesta dei genitori
- Mod. C = Dichiarazione del DS
- Mod. D = Registro degli interventi
- Mod. E = Scheda di sintesi delle ore di insegnamento
- Mod. F = Relazione finale del progetto
- Mod. G = Relazione relativa alle lezioni svolte dall'alunno/a
- In allegato il PEI e la certificazione medica.

Tale documentazione completa la procedura di istruzione domiciliare, che si specifica, può essere attivata in qualsiasi momento dell'anno scolastico.



Si allega PI (Piano Inclusione) a.s. 2024.2025

Allegato:

PI_Pianoinclusione 2025-26.docx.pdf



Aspetti generali

Funzionigramma della Scuola per l'Anno Scolastico 2024/2025 (condiviso con Circ. n. 45 - Decreto emanazione Lista referenti e Funzionigramma 24_25)

https://www.icsanpancrazio.edu.it/circolare/45-24-25-decreto-funzionigramma-di-istituto-2024_2025/

Il funzionigramma, come previsto dalle normative vigenti (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e DPR 275/1999), è stato predisposto per favorire la trasparenza, l'efficienza e la collaborazione all'interno della scuola, garantendo un ambiente di lavoro organizzato e orientato al successo formativo degli studenti. Tale documento rappresenta uno strumento fondamentale per illustrare in modo chiaro e dettagliato l'organizzazione interna, le responsabilità e le relazioni tra le diverse figure professionali e gli uffici che contribuiscono al buon funzionamento della nostra istituzione.

A. Referenti e Funzioni strumentali

1-FUNZIONI STRUMENTALI delibera n. 15 del 10-09-2024

Area 1 – Gestione del PTOF – docente Ianne Irene

Area 2 – Valutazione e autovalutazione d'Istituto – docente Gravili Lorena

Area 3 – Inclusione – docenti Alda Perrone e Pierri Enrica

Area 4 – Interventi e servizi per gli alunni – docenti Grasso Sabrina e Spagnolo Simonetta.

2-PRESIDENTI di intersezione, interclasse e COORDINATORI di classe delibera n. 16 del 10-09-2024

Consiglio di intersezione Docenti Scuola dell'Infanzia

SEZIONI DEI 3 ANNI (ROSSO) Carpi Carmela

SEZIONI DEI 4 ANNI (VERDE) Lo Tesoriere Ada

SEZIONI DEI 5 ANNI (BLU) Vergine Giuseppa

Consiglio di interclasse Docenti Scuola Primaria



CLASSI PRIME Gennaro Giuseppa

CLASSI SECONDE Argentieri Anna

CLASSI TERZE De Carlo Agnese

CLASSI QUARTE Ianne Irene

CLASSI QUINTE Ripa Vita Antonia

Classi Docenti di Scuola Secondaria di I grado

1A - Piccione Marcella

1B - De Michele Olferia

1C - Rizzo Marianna

2A - Spagnolo Simonetta

2B - Buccolieri Pietro

2C - Spinelli Lorenza

2D - Spinelli Lorenza

3A - Solazzo Daniela

3B - Gravili Lorena

3C - Cappelli Paola

3D - Maci Emanuela

3-NOMINA DEI REFERENTI DI PLESSO INFANZIA delibera n. 17 del 10-09-2024

PLESSO DON TONINO BELLO Spagnolo Anna

PLESSO MONTESSORI Gioffreda Lucia

PLESSO RODARI Pedali Anna Rita

COORDINATORE INFANZIA Vergine Giuseppa



4- COMMISSIONE MENSA (1 per plesso/ordine) delibera n. 20 del 10-09-2024

SCUOLA INFANZIA Solito Maria Grazia, Spagnolo Anna, Muni Maria Grazia

SCUOLA PRIMARIA Radogna Anna Rita (Lo Tesoriere Giuseppa- supplente)

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO Spagnolo Simonetta

5- GRUPPO VALUTAZIONE PRIMARIA con delibera n. 21 del 10-09-2024

Carpi Lucia, Pispico Lorella, Ripa Angela

6- GRUPPO NIV delibera n. 22 del 10-09-2024

Dirigente scolastico, Staff dei diretti collaboratori, Funzioni Strumentali Area 1 e 2 e coordinatori di Dipartimento.

Docenti: De Lorenzo Vincenza, Fantastico Novella, Ianne Irene, Gravili Lorena, De Michele Olferia, Pellegrino Ilaria

7- GRUPPO CURRICOLO VERTICALE (infanzia-primaria-secondaria) con delibera n. 23 del 10-09-2024

ITALIANO Ripa Vita Antonia, Spinelli Lorenza

MATEMATICA Stridi Caterina, Cappelli Paola

INGLESE Sisto Angela, Serinelli Roberta

8- RECUPERO E POTENZIAMENTO secondaria delibera n. 24 del 10-09-2024

Disponibilità ad effettuare attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

Sono disponibili i docenti:

Italiano BUCCOLIERI PIETRO, PICCIONE MARCELLA, SPAGNOLO SIMONETTA, SPINELLI LORENZA

Matematica CAPPELLI PAOLA, GRAVILI LORENA

Inglese QUARANTA MARIA ANTONIETTA, SERINELLI ROBERTA



9- REFERENTE ALLA SALUTE n. 26 del 10-09-2024

Cappelli Paola

10. REFERENTE SUPPORTO Inclusione, con delibera n. 27 del 10-09-2024

Melechì Sonia

11. REFERENTE DSA/BES/NAI delibera n. 28 del 10-09-2024

DI PIETRANGELO FLORA per la scuola Primaria

QUARANTA MARIA ANTONIETTA per la Scuola Secondaria primo grado

12. REFERENTE ALUNNI USCITE E PER INTERNAZIONALIZZAZIONE (Erasmus Plus). delibera n. 29 del 10-09-2024

STURDA' GIUSEPPE e MOLINARI PAOLA

13. REFERENTE cyberbullismo delibera n. 30 del 10-09-2024

RADOGNA ANNA RITA per la scuola Primaria

STURDA' GIUSEPPE per la Scuola Secondaria primo grado

14. REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA delibera n. 31 del 10-09-2024

Scuola Primaria RIPA VITA ANTONIA

Scuola Secondaria primo grado DE MICHELE OLFERIA

15. REFERENTE UNICEF/ CCR (Consiglio comunale dei ragazzi) delibera n. 32 del 10-09-2024

RIPA VITA ANTONIA



16. REFERENTE GIOCHI MATEMATICI del Mediterraneo (S. P. – SSIG) delibera n. 33 del 10-09-2024

Scuola Primaria PERRONE ALDA VITA

Scuola Secondaria primo grado GRAVILI LORENA

17. REFERENTE SPORT Activa Kids/scuola attiva Junior/referenti allo sport nei diversi ordini delibera n. 34 del 10-09-2024

SCUOLA ACTIVA KIDS Stridi Caterina

SCUOLA ACTIVA JUNIOR Bianco Antonio

18. REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE delibera n. 35 del 10-09-2024

MOLINARI PAOLA

19. REFERENTE RETE ORPHEUS delibera n. 36 del 10-09-2024

IANNE IRENE

20. COORDINATORI Dipartimenti scuola Primaria e Secondaria delibera n. 37 del 10-09-2024

Coordinatori di Dipartimento della Scuola Primaria

Dipartimento Docente Linguistico – Espressivo RIPA VITA ANTONIA

Logico-Tecnologico-Matematico CASUCCI GIUSEPPA, PISPICO LORELLA

Lingue Straniere BUCCOLIERI GIUSEPPA

Coordinatori di Dipartimento della Scuola Secondaria di primo grado

Dipartimento Docente Linguistico – Espressivo DE MICHELE OLFERIA

21. Referenti GRUPPO SPORTIVO studentesco delibera n. 38 del 10-09-2024



BIANCO ANTONIO GIUSEPPE Scuola Secondaria di primo grado

SCIENZE MOTORIE (in attesa di nomina) Scuola Primaria

B. Funzionigramma Team Digitale decreto num. 6213 del 17.10.2024

COMUNICAZIONE - Sito web/Social Media: Buccolieri Pietro (responsabile), Cappelli Paola (supporto), Fantastico Novella (supporto), Ianne Irene (supporto), Nucci Massimo (supporto), Sturdà Giuseppe (supporto), Segreteria (supporto), Referente esterno (supporto).

AMMINISTRAZIONE - PNSD/Segreteria Digitale: Buccolieri Pietro (responsabile), Fantastico Novella (supporto), Nucci Massimo (supporto), Segreteria (supporto).

APPLICATIVI - Google Suite/Registro elettronico: Buccolieri Pietro (supporto), Cappelli Paola (supporto), Fantastico Novella (supporto), Ianne Irene (supporto), Nucci Massimo (responsabile), Segreteria (supporto).

FORMAZIONE - Formazione personale scolastico/Formazione alunni: Buccolieri Pietro (responsabile), Cappelli Paola (supporto), Fantastico Novella (supporto), Ianne Irene (supporto), Nucci Massimo (responsabile).

HARWARE - Gestione degli apparati della rete dati /Gestione laboratori/Server dati e backup: Buccolieri Pietro (responsabile), Nucci Massimo (responsabile), Ufficio Tecnico (supporto), Tecnico di laboratorio (supporto), Referente esterno (responsabile).

C. Organizzazione Sistema di gestione sicurezza

- Dirigente Scolastico: Prof. Paolo Antonucci
- RSPP: Ing. Angela Morroi
- ASPP: Prof. Antonio Bianco, Prof. Massimo Nucci
- RLS: Prof. Vincenzo Sisto
- Medico Competente: Dott. Vincenzo Prato
- DSGA: Sig. Giovanni Della Bona / Sostituto: Sig. Luigi Spagnolo

Scuola Sec. I Grado A. Manzoni:

Responsabili di plesso ovvero Preposti: prof.ssa Marcella Piccione, Prof.ssa Cappelli Paola, Prof.ssa Novella Fantastico

Addetti Antincendio: Sig.ra Novella Fantastico Sig.ra Simonetta Spagnolo, Sig.ra Lorenza Spinelli, Sig. Mangia Salvatore, Sig. Antonio Bianco, Sig. Pancrazio Franza



Addetti Primo Soccorso: Prof.ssa Marcella Piccione, Sig. Mangia Salvatore, Sig.ra R. Radogna , Sig. Pancrazio Franza

Scuola Primaria Don Milani

Responsabile di plesso ovvero Preposto : ins. Caterina Stridi, ins. Vincenza De Lorenzo

Addetti Antincendio: Sig.ra Maria Rosaria Lega, Sig.ra Vincenza De Lorenzo, Sig.ra Giuseppa Gennaro, Sig.ra Caterina Stridi, Sig. Pancrazio De Gioia

Addetti Primo Soccorso Sig. Pancrazio De Gioia, Sig.ra Giovanna Maci

Scuola Primaria G. Verga

Responsabile di plesso ovvero Preposto: ins. Eleonora Morleo

Addetti Antincendio: Sig. Cosimo Grande, Sig. Pancrazio V. Brancasi

Addetti Primo Soccorso: Sig.ra Agnese De Carlo, Sig. Cosimo Grande

Scuola dell'Infanzi a Maria Montessori

Responsabile di plesso ovvero Preposto: ins. Giovanna Borrelli, Giuseppa Vergine, Gioffreda L.

Addetti Antincendio: Sig.ra Cristina Corigliano, Sig. Roberto Calcagnile, Sig.ra Giovanna Borrelli, Sig.ra Giuseppa Vergine

Addetti Primo Soccorso: Sig.ra Cristina Corigliano, Sig. Roberto Calcagnile, Sig. Annamaria Conte, Sig.ra Giuseppa Vergine

Scuola dell'Infanzia Don Tonino Bello

Responsabile di plesso ovvero Preposto: ins. Anna Spagnolo

Addetti Antincendio: Sig. Antonio Serio, Sig.ra Anna Spagnolo

Addetti Primo Soccorso: Sig. Antonio Serio, Sig.ra Anna Spagnolo

Scuola dell'Infanzia G. Rodari



Responsabile di plesso ovvero Preposto: Sig.ra Missere Antonella, Pedali A.

Addetti Antincendio: Sig.ra Ada Lo Tesoriere, Sig. Pietro Sanasi, Sig.ra Maria Grazia Muni

Addetti Primo Soccorso: Sig. Antonio Miccoli

D. FUNZIONIGRAMMA COMPLESSIVO decr. Prot. n. 6214_2024

1. FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Orario di funzionamento che si applica di norma per il corrente anno scolastico (comprensivo di prima apertura fino al termine delle lezioni; il termine dell'orario di servizio dei collaboratori addetti alla pulizia è riportato in parentesi)

Funzionamento ordinario delle attività didattiche	Apertura	Chiusura
	11 settembre 2024	30 giugno 2025

Plesso A. Manzoni (Scuola Secondaria di I grado - sede centrale/uffici)

Uffici/sedi: Lun- Ven 07.30/14.42

Mar 14.00/17.00 (solo sede centrale)

Ricevimento al pubblico: LUN-MER-GIO-VEN: 10.30.-12.00

MAR: 15.30-16.30

TEMPO ORDINARIO : dal Lunedì al venerdì:	07:55	13.55
--	-------	-------

TEMPO PROLUNGATO lunedì - mercoledì - venerdì:	07:55	13:55
--	-------	-------

martedì - giovedì	07:55	16.55
-------------------	-------	-------



Plessi: Don Milani - G. Verga (Scuola Primaria)

TEMPO ORDINARIO a 27 ore (lunedì - martedì)	08.00	14.00
(mercoledì -giovedì - venerdì)	08.00	13.00

TEMPO ORDINARIO a 29 ore (lunedì - martedì - mercoledì -giovedì) (venerdì)	08.00	14.00
	08.00	13.00

PLESSO DON MILANI - TEMPO PIENO	08.00	16.00
---------------------------------	-------	-------

PLESSI: M. MONTESSORI - DON T. BELLO - G. RODARI - Scuola Infanzia	08.00	16:00
--	-------	-------

Funzionamento durante la sospensione dell'attività didattica Per tutti i plessi , salvo diverse disposizioni	07:30	14:42
--	-------	-------

Chiusure in coincidenza della sospensione dell'attività didattica

Inizio

Infanzia/Primaria/Secondaria: 11.09.2024

Fine

Infanzia: 30.06.2025 - Primaria: 07.06.2025 Secondaria: 07.06.2025

Adattamento del Calendario Scolastico per l'anno scolastico 2024/2025 secondo quanto di seguito riportato:

Calendario:



Inizio attività didattiche per tutti gli ordini di scuola: mercoledì 11 settembre 2024;

Termine attività didattiche degli ordini di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: sabato 7 giugno 2025;

Termine attività didattiche Scuola dell'Infanzia: lunedì 30 giugno 2025;

Vacanze natalizie: sospensione delle lezioni dal lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio;

Carnevale: lunedì 3 e martedì 4 marzo 2025 – sospensione lezioni; Ponte Venerdì 2 maggio 2025 - sospensione delle lezioni; Lunedì 12 maggio - Festa patronale.

Festività riconosciute dalla normativa statale vigente:

Tutte le domeniche o Tutti i santi

venerdì 1 novembre 2024

Natale e Santo Stefano 25 e 26 dicembre 2024

Capodanno 1 gennaio 2025

Epifania 6 gennaio 2025

Pasqua e Lunedì dell'Angelo 20 aprile e 21 aprile 2025

Festa della Liberazione 25 aprile 2025

Festa del Lavoro 1 maggio 2025

Festa della Repubblica 2 giugno 2025

Festività riconosciute dalla Regione Puglia con delibera n. 579 del 06 maggio 2024

Vacanze natalizie dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025

Vacanze pasquali dal 17 aprile 2025 al 22 aprile 2025

Adattamenti

A. Carnevale: lunedì 3 e martedì 4 marzo 2025 – sospensione lezioni

B. Ponte Venerdì 2 maggio 2025 - sospensione delle lezioni



2. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli ordini di studio attivati e il numero delle classi sono i seguenti

Per quanto riguarda l'infanzia, ci sono tre plessi:

- La scuola "M. Montessori" in Via San Pasquale, con 3 classi tutte omogenee.
- La scuola "Don T. Bello" in Via Firenze, con 2 classi eterogenee.
- La scuola "G. Rodari" in Via A. Moro, anche questa con 2 classi eterogenee.

Passando alla primaria, ci sono due plessi principali:

- La scuola "Don Milani" in Via San Pasquale, con 10 classi suddivise tra: 1A, 2A, 3A, 4A, 5A, e poi 1B, 2B, 3B, 4B, e 3C.
- La scuola "G. Verga" in Via Stazione, con 9 classi: 5B, 1C, 2C, 3C, 4C, 5C, 2D, 3D e 4D.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, abbiamo l'Istituto "A. Manzoni" in Via Cialdini con le classi: 1A - 1B - 1C - 2A - 2B - 2C - 2D - 3A - 3B - 3C - 3D.

L'Istituto comprensivo conta complessivamente 37 classi

3. ORGANIGRAMMA E INCARICHI SPECIFICI

Lo staff del Dirigente si compone dei docenti collaboratori, dei referenti di plesso, dei docenti FS, oltre ad altri docenti con funzioni particolari.

Ciascun docente riceve nomina con indicazione dei compiti all'inizio dell'anno scolastico.

Il DS svolge con questi docenti incontri sia collegiali sia singoli sulla base delle necessità nel lavoro di ciascuno.



a) Docenti collaboratori della dirigenza

Vincenza De Lorenzo (Collaboratore con delega specifica)

Novella Fantastico (Collaboratore con delega specifica)

b) Docenti referenti di plesso

Infanzia M. Montessori: Gioffreda Lucia

Infanzia Don T. Bello: Spagnolo Anna

Infanzia G. Rodari: A. Pedali

Primaria Don Milani: Stridi Caterina

Primaria G. Verga: Morleo Eleonora A.

Secondaria: Piccione Marcella

c) Coordinatore INFANZIA

Giuseppa Vergine (delibera numero 17 del CdD del 10.09.2024)

d) Docenti funzioni strumentali

AREA 1 - GESTIONE PTOF: Irene Ianne (delibera numero 15 CdD del 10.09.2024)

1. Coordinamento e stesura del PTOF, curandone la coerenza con i riferimenti normativi e l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.
2. Monitoraggio della coerenza tra progettazione annuale, attuazione della stessa e PTOF.
3. Coordinamento commissione PTOF (e/o dei coordinatori di ordine/dipartimento per la definizione del curriculum, gruppo NIV-RAV-PdM) per le finalità dei punti 1 e 2, oltre che per la revisione dei documenti fondamentali dell'Istituto (PTOF, RAV, PdM)
4. Revisione e aggiornamento PTOF triennio 2022-2025;
5. Organizzazione e cura strumenti di programmazione e progettazione UDA
6. Predisporre e cura modulistica relativa alla programmazione annuale; relazioni finali e intermedie, modelli verbali di dipartimento, in collaborazione con le altre FFSS e lo staff di



dirigenza

7. Coordinamento gruppo NIV (gruppo interno di valutazione)
8. Partecipazione ai lavori per la compilazione del Bilancio sociale.
9. Partecipazione agli incontri provinciali e di staff dell'istituto.
10. Promuove progetti di continuità in collaborazione con Area 4
11. Valutazione (con ds) e raccolta progetti.
12. E' membro dello staff di dirigenza (ex c. 83 e ss mm ii della L.107/2015)

AREA 2 - VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO/INVALSI: Gravili Lorena (delibera numero 15 CdD del 10.09.2024)

1. Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni di valutazione e di orientamento tra i vari gradi di scuole.
2. Lavoro istruttorio per la compilazione del RAV e relativa socializzazione al Collegio
3. Supporto al dirigente per la definizione del PdM
4. Supporto e collaborazione con la funzione strumentale PTOF
5. Referente Invalsi
6. Partecipazione ai lavori per la compilazione del Bilancio sociale.
7. Partecipazione agli incontri provinciali e di staff dell'istituto.
8. E' membro dello staff del dirigente (ex c. 83 e ss mm ii della L.107/2015)

AREA 3 - INCLUSIONE: Vita Alda Perrone (Infanzia e Primaria) e Enrica Pierri (Secondaria) (delibera numero 15 CdD del 10.09.2024)

1. Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività in favore degli alunni disabili della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado.
2. Coordinamento e monitoraggio del protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri della scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. I grado, formulato dal CdD e attuato dal referente Bes/NAI.
3. Supporto ai Consigli di classe per la redazione di PEI e - in collaborazione con il referente BES-DSA - del PDP.
4. In collaborazione con referente DVA
5. Coordinamento e redazione del PAI annuale da presentare al Collegio dei docenti entro giugno.
18. Azioni relative al GLI di Istituto



6. Diffondere le iniziative presenti sul territorio.
7. Raccogliere la documentazione prodotta.
8. Partecipazione ad incontri provinciali e di staff dell'istituto.
9. E' membro dello staff di dirigenza (ex c. 83 e ss mm ii della L.107/2015)

AREA 4 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI : (delibera numero 15 CdD del 10.09.2024)

Spagnolo Simonetta (Secondaria I grado) e Grasso Sabrina (Infanzia - Primaria)

1. Coordinamento azioni di continuità: passaggio informazioni classi, definizione appuntamenti per raccordi disciplinari/per ambito disciplinare/campi di esperienza tra i diversi ordini
2. Partecipazione agli incontri provinciali e di staff per l'orientamento
3. Coordinamento e partecipazione ai lavori della Commissione formazione classi.
4. Supporto la dirigente e agli uffici amministrativi per l'organizzazione delle uscite didattiche e la relativa raccolta e diffusione della documentazione
5. Organizzazione eventi, coordinamento uscite didattiche
6. Coordinamento e realizzazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa
7. Redazione e monitoraggio della compilazione griglie di osservazione per il passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola e dagli istituti di provenienza al nostro.
8. Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni di continuità tra la scuola primaria e le scuole dell'infanzia e secondaria.

e) Docenti coordinatori dei consigli di classe - delibera numero 16 CdD del 10.09.2024

Primaria

1A GENNARO Giuseppa



1B CARROZZO Immacolata

1C TORRE Marilisi C.

2A Stridi Caterina

2B Argentieri Anna

2C Pispico Lorella

2D Morleo Eleonora

3A LO TESORIERE Giuseppina

3B RAINO' Maria Pia

3C Ripa Angela

3D De Carlo Agnese

4A Maci Giovanna

4B Ianne Irene

4C De Carlo M. Antonietta

4D Tramacere Giuseppa

5A Martellotto Lorella I.



5B Casucci Giuseppa

5C Ripa Vita A.

5D GIANNOTTA Cosima

Secondaria I grado

1 A PICCIONE MARCELLA

1 B DE MICHELE OLFERIA

1 C RIZZO MARIANNA

2 A SPAGNOLO SIMONETTA

2 B BUCCOLIERI PIETRO

2 C SPINELLI LORENZA

2 D SPINELLI LORENZA

3 A SOLAZZO DANIELA

3 B GRAVILI LORENA

3 C CAPPELLI PAOLA



3 D MACI EMANUELA

PRESIDENTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSI - Delibera numero 16 CdD del 10.09.2024

Consiglio di interclasse Docenti Scuola Primaria

CLASSI PRIME Gennaro Giuseppa

CLASSI SECONDE Argentieri Anna

CLASSI TERZE De Carlo Agnese

CLASSI QUARTE Ianne Irene

CLASSI QUINTE Ripa Vita Antonia

f) GLH e GLI

È composto da tutti i docenti di sostegno. Il coordinatore è la FS Inclusione, insegnante Perrone Alda Vita e Pierri Enrica.

Gli incontri del gruppo si svolgono regolarmente; dopo un momento comune fra i docenti di tutti gli ordini possono essere organizzati riunioni per ordine o per gruppi diversamente composti secondo le necessità (es. passaggio di alunni da un ordine all'altro). Agli incontri possono essere invitati gli Assistenti educativi del Comune di riferimento che operano nell'Istituto per la progettazione di interventi comuni.



Nell'Istituto opera anche il GLI – Gruppo dell'Inclusione (ex art. 9 dlgs 66/2017): docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti azienda sanitaria locale, personale ATA. Il GLI ha compiti di supporto al CdD per la definizione e realizzazione del piano per l'inclusione; e ai docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione del PEI. Per consulenza può avvalersi delle risorse del territorio: genitori, associazioni territoriali delle persone con disabilità (si veda Piano dell'Inclusività).

g) Referenti di Istituto

1. Unicef e referente Consiglio comunale dei Ragazzi (delibera n. 32) Ripa Vita Antonia
2. Referente alla salute prof.ssa Paola Cappelli delibera n. 26 del 10-09-2024
3. Referente Giochi matematici di Istituto le docenti delibera n. 33 del 10-09-2024: Scuola Primaria PERRONE ALDA VITA , Scuola Secondaria primo grado GRAVILI LORENA
4. Referente scuola Attiva Kids/motoria Primaria (Delibera n. 34 del 10-09-2024 , motoria Primaria) Caterina Stridi
5. Referente scuola Attiva Junior/motoria Secondaria (Delibera n. 34 del 10-09-2024 , motoria Secondaria) Prof. Antonio Bianco
6. Referente educazione stradale (con delibera n. 35 del 10-09-2024) prof.ssa Paola Molinari
7. Referenti Rete Orpheus: Ianne Irene con delibera n. 36 del 10-09-2024
8. Referente Cittadinanza e Costituzione/Educazione Civica di Istituto (delibera numero 31 CdD):
Scuola Primaria RIPA VITA ANTONIA
Scuola Secondaria primo grado DE MICHELE OLFERIA
9. Gruppo sportivo d'Istituto (delibera 38 del CdD del 10.09.2024):
BIANCO ANTONIO GIUSEPPE Scuola Secondaria di primo grado SCIENZE MOTORIE (in attesa di nomina)

Area Progettazione, Curricolo e Valutazione



Gruppo Curricolo verticale (deilbera 23 del 10.09.2024) Infanzia-Primaria-Secondaria Gruppo curriculum verticale (infanzia-primaria-secondaria);

ITALIANO: RIPA VITA ANTONIA, SPINELLI LORENZA

MATEMATICA: STRIDI CATERINA, CAPPELLI PAOLA

INGLESE: SISTO ANGELA, SERINELLI ROBERTA

Coordinatori di Dipartimento della Scuola Secondaria di primo grado

Linguistico – Espressivo: DE MICHELE OLFERIA

Logico-Tecnologico-Matematico: GRAVILI LORENA

Lingue Straniere: PELLEGRINO ILARIA

Area Valutazione

□ INVALSI/area strategica

Gruppo valutazione primaria (delibera 21 CdD del 10.09.2024): CARPI LUCIA, PISPICO LORELLA, RIPA ANGELA

Area Inclusione - DVA

Referente supporto inclusione SONIA Melechì del. 27 del 10-09-2024

- DSA/BES/NAI delibera n. 28 del 10-09-2024 DI PIETRANGELO FLORA per la scuola Primaria, QUARANTA MARIA ANTONIETTA per la Scuola Secondaria primo grado

Area Differenziazione

□ Dispersione: Prof.ssa Novella Fantastico

□ Valorizzazione eccellenze

REFERENTI ERASMUS PLUS per l'internazionalizzazione (Erasmus Plus): STURDA' GIUSEPPE e



MOLINARI PAOLA delibera n. 29 del 10-09-2024

□ Assistenza informatica e aggiornamento tecnico

Sig. Vergaro (AT)

□ Sicurezza

Prof. Vincenzo Sisto (RLS), Dirigente scolastico, RSPP (esterno si veda organigramma sicurezza)

h) Commissioni

PTOF

a) Commissione PTOF

FS, coordinatori di ordine, gruppo NIV-RAV-PdM, docenti esperti, referenti di plesso .

Valutazione di
Istituto

b) NIV-RAV-PdM

FFSS, Collaboratore del DS, referenti di dipartimento , docenti della scuola dell'infanzia

Prove nazionali

c) INVALSI

Referenti Invalsi primaria e secondaria, in collaborazione con altre FF SS, docenti esperti.

Inclusione

d) INCLUSIONE

Per strategie organizzative: FS, referenti di plesso, collaboratore DS, DS

Per elaborazione di eventuali interventi: FS, docenti di sostegno coinvolti, coordinatori ed eventuali referenti, secondo necessità

Ambienti
1:

e) Orario

Adotta criteri per l'equa distribuzione dei carichi di lavoro e anche per la



Spazi e tempi ripartizione equa di tempi e spazi per i laboratori, la palestra, aula magna, aula informatica, ecc., con il fine di realizzare le finalità previste dal PTOF. Oltre ai docenti nominati in Collegio ne fanno parte, per evenienze di pertinenza, i referenti dell'area inclusione e i referenti di plesso. L'orario dei docenti di sostegno è competenza del DS che accoglie o meno le proposte formulate all'interno del Consiglio di classe.

Ambienti
2: f) Commissione per la revisione e la diffusione del Regolamento di Istituto, quello di disciplina e del Patto di Corresponsabilità

clima e relazioni Fanno parte di diritto della presente commissione i referenti di plesso, il collaboratore del DS, i coordinatori di ordine/classe, eventuali docenti disponibili.

SERVIZI DI INSEGNAMENTO E DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

□ Attività di insegnamento

I docenti devono obbligatoriamente compilare il registro di classe e, nella primaria e secondaria, il registro personale.

Nella scuola dell'infanzia le ore di docenza sono 25 settimanali, di cui 5 da dedicare a progetti in compresenza.

Nella scuola primaria le ore di docenza sono 22; le rimanenti 2 ore sono dedicate alla programmazione settimanale.

Nella scuola secondaria le ore di docenza sono 18.

Orario di servizio: l'orario è stabilito sulla base delle esigenze didattiche dell'Istituto e realizzato dai referenti di plesso/vicepreside. Tutti gli insegnanti devono assolutamente rispettare scrupolosamente l'orario di servizio, in particolare essere in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, poiché da quel momento inizia la responsabilità diretta della vigilanza sugli alunni.

□ Attività aggiuntive di insegnamento

I docenti che effettuano ore aggiuntive ricevono una nomina all'inizio dell'anno scolastico (in caso di attività alternativa o ore oltre l'orario di cattedra) oppure su indicazione del docente referente del plesso o del docente collaboratore del dirigente; i docenti obbligatoriamente registrano in modo sistematico le ore svolte.



□ Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

I docenti, sulla base del calendario annuale o di eventuali altre circolari, partecipano alle riunioni previste: il monte orario per le attività aggiuntive è suddiviso in 40 ore per le attività del Collegio docenti, anche nelle sue articolazioni (dipartimenti/ interclasse, ecc.) (art. 29 comma 3 lettera a del CCNL) e 40 ore per i consigli di classe (art. 29 comma 3 lettera b del CCNL).

I docenti con cattedra su più scuole, quelli in part time e quelli con più di 6 classi che prevedano di superare il monte orario previsto alle lettere a e b, presentano al Dirigente scolastico un piano di riduzione degli incontri, secondo quanto indicato dall'apposita circolare.

I docenti devono obbligatoriamente registrare in modo sistematico le ore svolte.

Commissione mensa - delibera numero 20 del 10.09.2024

(un docente per ogni settore formativo, preferibilmente che operano nel tempo pieno e tempo prolungato), per l'a.s. 2024/2025):

SCUOLA INFANZIA: SOLITO MARIA GRAZIA, SPAGNOLO ANNA, MUNI MARIA GRAZIA

SCUOLA PRIMARIA: RADOGNA ANNA RITA, (LO TESORIERE GIUSEPPINA supplente)

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: SPAGNOLO SIMONETTA

PROTOCOLLI DI INTESA

La scuola ha firmato un Protocollo di Intesa con:

- ASL
- Comune
- Tribunale dei Minori
- Istituto secondario di 2° grado per la prevenzione del disagio e della devianza minorile.



I momenti di raccordo e collaborazione con l'Ente Locale, in particolare con l'assessorato alla Cultura, Sport e Turismo, sono frequenti e finalizzati alla realizzazione di valide iniziative culturali.

Il contributo dell'Arma dei Carabinieri è finalizzato alla "formazione della cultura della legalità" durante lo svolgimento di specifiche attività formative per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

La collaborazione con i Volontari Pubblica Assistenza Protezione Civile di San Pancrazio Salentino ha lo scopo di promuovere incontri di formazione/informazione destinati agli alunni sul sistema nazionale di protezione civile, sulle buone pratiche da adottare per prevenire situazioni che potrebbero danneggiare territorio e vite umane, sulle corrette azioni per gestire le emergenze, sulla simulazione di emergenza antincendio.

L'associazione "Fatti di carta" promuove percorsi di lettura e incontri con l'Autore, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni su tematiche culturali e sociali e sollecitare le competenze in tema di cittadinanza attiva.

La collaborazione con l'emittente radiofonica "RadioSalento.net" nasce con lo scopo di dar voce alla popolazione scolastica dell'Istituto e permettere di esprimere opinioni e riflessioni su problematiche ed eventi di interesse culturale.

La collaborazione con l'associazione "L'ambiente che vorrei" si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sui temi della tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio locale.

La collaborazione con l'associazione " Famiglie in blu" si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sui temi dell'autismo e delle diversità.

La collaborazione con l'Associazione "Laboratorio Donna" del territorio è finalizzata soprattutto alla realizzazione di percorsi formativi e relative manifestazioni conclusive sul tema della violenza contro le donne e sulla parità di genere.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del DS, su delega pubblica del Ds, ha la funzione di: redigere l'orario scolastico, fare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; gestire l'organizzazione, il sostegno e il coordinamento del lavoro dei Docenti, redigere una circolare da fare firmare al DS, fare il calendario degli scrutini, organizzare attività extracurricolari, organizzare conferenze, convegni.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del dirigente è composto dai suoi collaboratori diretti e delegati cui si aggiungono le Funzioni strumentali al PTOF, il referente INVALSI, gli animatori digitali. Il gruppo dello staff costituisce l'area di consulenza del dirigente e il tramite tra il dirigente stesso e le varie aree di funzionamento dell'istituto nonché il raccordo con gli stakeholders. Il gruppo può avere composizione variabile a seconda delle necessità.	10
Capodipartimento	Il coordinatore di dipartimento: rappresenta il proprio dipartimento; fissa le riunioni; su delega del Dirigente Scolastico; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come	4



	<p>mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; collaborare con gli altri coordinatori di dipartimento nella progettazione e nella organizzazione degli interventi di recupero; partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso ha la funzione di: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza.</p>	6
Animatore digitale	<p>Le funzioni principali dell'animatore sono: la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.</p>	2
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.</p>	4



Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta e ne assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne consegue che gli stessi docenti specialisti di "educazione motoria" partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	3
Referente INVALSI Primaria	Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; curare la restituzione e l'informazione ai docenti; supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione.	1
Funzioni Strumentali	Le funzioni strumentali al PTOF sono docenti di riferimento per aree di intervento strategiche, costituendo risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Le Funzioni individuate dal Collegio sono 4: Funzione PTOF, Funzione Valutazione; Funzione Inclusione; Funzione Orientamento/Continuità	4
Coordinatore infanzia	Figura eminentemente didattica che ha il compito di coordinare le attività didattiche della scuola dell'Infanzia e di coordinare la sezione del	1



Collegio di riferimento ai fini della effettiva
realizzazione del curriculum verticale nonché del
raccordo 0-6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	Attività di potenziamento e recupero per studenti in difficoltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Il DSGA riceve per i soli casi per i quali non sia possibile fornire informazioni o prendere accordi telefonici il Martedì e il Giovedì dalle 11:30 alle 12:30.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha la funzione di registrare tutti i documenti indirizzati alla scuola, che possono pervenire per posta, via fax, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona.

Ufficio acquisti

Ha il compito di eseguire le operazioni relative agli operatori economici su direttiva del DSGA

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica si occupa di svolgere funzioni inerenti ai bisogni degli studenti. Provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. I collaboratori amministrativi svolgono diverse mansioni amministrative legate ai tre ordini di scuola. • Orario di ricevimento: - personale interno, dal Lunedì al Venerdì dalle 10:30 alle 11:30 e il martedì dalle 15:30 alle 16:30. - personale esterno, dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 9:00 e dalle 11:30 alle 12:30 e il Martedì dalle 15:30 alle 16:30.



Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il personale A.T.D. si occupa del coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi, quali ad esempio gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindacali; gestione graduatorie ed individuazione supplenti, ecc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ORPHEUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ATHENA FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: HERMES "SAPER FARE PER SAPER ESSERE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Sicurezza e Privacy"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila della "RETE INSIEME" è l'IPSSS - F. L. Morvillo-Falcone di Brindisi.

Denominazione della rete: Coordinamento territoriale 0-



6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Coesione territoriale e quanto previsto dal Dlgs 65/2017

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto utilizza la piattaforma COSMI per la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) su base ICF. Le funzionalità principali della piattaforma sono:

1. Analisi del funzionamento degli alunni: utilizza l'ICF per fornire un quadro funzionale preciso dell'alunno.
2. Condivisione con la famiglia: consente una partecipazione attiva della famiglia nel percorso formativo.
3. Definizione degli obiettivi: aiuta a definire obiettivi di sviluppo realistici.
4. Progettazione educativo-didattica: favorisce la personalizzazione degli interventi formativi.
5. Collaborazione e co-progettazione: consente la collaborazione tra docenti, genitori, educatori e neuropsichiatri.
6. Monitoraggio e verifica: consente di valutare l'efficacia del percorso formativo.

I vantaggi che derivano dall'utilizzo della piattaforma sono da ricercare nella possibilità di personalizzare l'apprendimento. In questo modo, si favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno, aiutandolo a crescere nel modo più adatto a lui. Inoltre, promuove la collaborazione e l'inclusione, creando un ambiente in cui tutti gli attori coinvolti lavorano insieme per il bene dell'alunno, favorendo un clima di rispetto e supporto reciproco. Infine, grazie a questa modalità, è possibile valutare con attenzione l'efficacia del percorso formativo, così da poterlo migliorare continuamente e garantire che sia il più utile e stimolante possibile per gli studenti.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Formazione per la creazione di percorsi di insegnamento/apprendimento basati sulle tecnologie informatiche avanzate progettate per la didattica, anche in relazione a quanto previsto dalla linea 4.2 del PNRR -

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento primo soccorso

Formazione di base e specializzata per il primo intervento a scuola ex DLGS 81/2008



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sicurezza

Formazione obbligatoria di base e aggiornamento rischio medio, RLS, ASPP, preposti ex DLGS81/2008, addetti antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sull'inclusione



Aggiornamento sulle strategie di integrazione anche in relazione alle novità introdotte dalla normativa e dalle indicazioni nazionali circa l'integrazione scolastica. Sono previsti percorsi di approfondimento sulla precoce identificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella prima età scolare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento privacy

Formazione e aggiornamento sulle questioni relative al GDPR e successive modifiche e integrazioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze



Titolo attività di formazione: Aggiornamento competenze trasversali per l'insegnamento

Formazione sulle strategie di insegnamento/apprendimento per la promozione della trasversalità degli apprendimenti, anche in termini di cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro



Piano di formazione del personale ATA

Formazione/aggiornamento primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale non docente
-------------	--------------------------------

Formazione/aggiornamento sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
---	--------------------------------

Destinatari	Tutto il personale non docente
-------------	--------------------------------

Formazione/aggiornamento privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela della privacy e dei dati sensibili
---	---

Destinatari	Tutto il personale non docente
-------------	--------------------------------

Formazione/aggiornamento applicativi Spaggiari

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione del Registro Elettronico
---	--------------------------------------



Destinatari

Personale Amministrativo